



Sommario

Composizione degli Organi Sociali	5
Overview della società ESF	7
I nostri cantieri	8
Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder	10
Informativa sulla società	12
Overview di mercato	19
Highlights finanziari ed economici	21
Fatto di rilievo avvenuti nell'esercizio	
Situazione patrimoniale e finanziaria	24
Situazione economica	26
Principali indicatori della situazione economica	27
Principali incertezze a cui è esposta la società	28
Informazioni di carattere non finanziario	32
Informativa sull'ambiente	
Informativa sul personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024	37
Evoluzione prevedibile della gestione	
Organizzazione aziendale	38
Corporate governance	
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti	
Azioni/quote della società controllante	
Modello organizzativo 231 e organismo di vigilanza	
Tax Control Framework	
Codice etico	
Framework ESG	
Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli stakeholder	
Conclusioni	41
Bilancio d'esercizio al 31/12/2024	42

Composizione degli Organi Sociali



Consiglio di Amministrazione (CdA)¹	
PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO CONSIGLIERI	Carmelo Intrisano Lorenzo Di Palma Carlo Di Palma Fabiola De Sarno Andrea Bruno Granelli ² Nicola Rossi ²
Collegio Sindacale (CS)³	
PRESIDENTE SINDACI SINDACI SUPPLEMENTI	Monica Scipione Luigi Migliore Giovanni Canzano Luca Napolitano Claudio Farina
Organo di Vigilanza (OdV)⁴	
PRESIDENTE MEMBRI	Valerio Izzo Maria A. Nappo Cristiano Capurro
Società di Revisione⁵	RSM Società di Revisione Contabile S.p.A.
Attività di direzione e coordinamento	Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 06.05.2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024
² Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 08.09.2023, in carica dal 27.09.2023 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025
³ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 19.05.2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024
⁴ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 06.05.2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024
⁵ Nominata dall'Assemblea Ordinaria del 28.08.2023, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024



315

Dipendenti



+40



Anni di storia

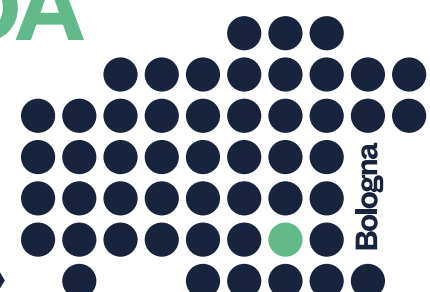


Certificazioni ISO

16

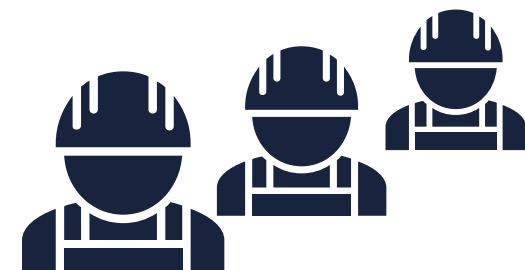
Categorie SOA

16



Bologna

Nola



2 sedi
+1 in progress

136,1 Mn

Backlog



presenti in
14 regioni

223



automezzi

+51 Mn

Valore
alla produzione



*Scopri le nostre certificazioni <https://www.edilsanfelice.it/>

NUOVO SITO PER
LA PRODUZIONE DI
CARPENTERIA
METALLICA A NOLA,
CON AVVIO DELLE
ATTIVITÀ NEL 2026

ILLUMINAZIONE STRADALE A LUCE RADENTE

Committente: Amplia Infrastructures



Il progetto è stato sviluppato su proposta di Tangenziale di Napoli S.p.A. avvalendosi del supporto di FGF Engineering S.r.l e di Movyon S.p.A.

L'Appalto è stato affidato ad Amplia Infrastructures S.p.A. e in subappalto alla Società, che contribuisce attivamente alla realizzazione del progetto, utilizzando i propri mezzi e il proprio personale qualificato tecnico operativo per predisporre il sito, installare le apparecchiature e i componenti, collegando il tutto in modo da rendere il sistema funzionante.

L'illuminazione radente è un sistema studiato non solo per illuminare la strada, ma anche per migliorare la sicurezza in modo sostenibile, riducendo i costi di mantenimento in efficienza e i costi di gestione (rispetto all'illuminazione tradizionale, garantisce un risparmio energetico per unità di chilometro di circa il 33%, assicurando su tutta l'estensione della Tangenziale un risparmio di almeno il 15%), riducendo anche l'inquinamento luminoso.

OPERE IN VERDE MANUTENZIONE ORDINARIA E RICORRENTE

Committente: ASPI DT3



Esecuzione del servizio di manutenzione delle aree a verde ai lati dell'Autostrada A01-012-2/03-TR-A01-012-5 per Manutenzione Ordinaria e Ricorrente.

Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder



LORENZO DI PALMA
CEO & FOUNDER

Cari Stakeholder,

Il 2024 è stato un anno di consolidamento per Edil San Felice, che ha segnato una fase di crescita e stabilità importante per la nostra azienda.

Abbiamo registrato una significativa crescita delle nostre risorse umane, con un totale di 315 dipendenti al 31 dicembre 2024, di cui 76 sono nuove persone che hanno deciso di unirsi a noi. Queste nuove energie contribuiranno in modo determinante alla nostra missione di fornire infrastrutture sicure e affidabili al nostro Paese. Ma ancor di più, queste 76 persone, insieme alle 239 che componevano Edil San Felice alla fine del 2023, sono entrate a far parte di una realtà solida e stabile, un'azienda che da sempre gioca un ruolo importante nel benessere del territorio in cui opera.

I risultati ottenuti nel 2024 confermano questa stabilità e accrescono la fiducia nel futuro. Il valore della produzione ha raggiunto i 51,6 milioni di euro, segnando una crescita del 12,7% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, ciò che più ci rassicura e ci conferma che siamo sulla strada giusta è l'andamento del nostro Backlog, che ha raggiunto i 136 milioni di euro, con un aumento del 67% rispetto al 2023.

Guardando avanti, siamo consapevoli che i prossimi mesi saranno cruciali per il nostro sviluppo. Ciò richiederà un impegno costante da parte di tutte le nostre risorse, a ogni livello. Per questo motivo, sono stati necessari investimenti significativi, che hanno impattato sull'EBITDA, che si attesta a 9,4 milioni di euro rispetto agli 11,6 milioni del 2023. Questi investimenti, tuttavia, sono essenziali per il nostro futuro: ci hanno permesso di ampliare il nostro parco mezzi da 150 a 223 veicoli in soli dodici mesi, oltre ad aver potenziato il nostro organico. Una decisione che nasce dalla volontà di perseguire una crescita sana e sostenibile, proseguendo convintamente nella nostra politica del "subappalto zero", per continuare a garantire maggiore sicurezza, controllo e qualità nelle nostre operazioni.

Il consolidamento del nostro business si riflette anche nella recente riorganizzazione aziendale, che ha portato alla creazione di due nuove Business Unit: "Operations" (BUOP), con la guida del nostro COO, l'Ing. Francesco Arcione, e "Ingegneria e Realizzazione" (BUIR), diretta dall'Ing. Carmine Orsini. Questa nuova struttura ci permetterà di rispondere in maniera ancora più efficace alle opportunità di mercato, consolidando il nostro posizionamento come operatore primario nel settore della manutenzione di infrastrutture critiche.

Un altro aspetto che ci consente di guardare con ottimismo al futuro è rappresentato dalla nostra strategia di diversificazione. Nel 2024 siamo entrati nel settore ferroviario, attraverso una commessa da RFI, come annunciato in sede di IPO, e all'inizio del 2025 abbiamo ottenuto un'importante commessa da AVIO, segnando il nostro ingresso nel settore aerospaziale. Si tratta di un percorso strategico, ma che porteremo avanti con lo stesso approccio graduale che ci ha permesso di crescere in modo sano e sostenibile negli ultimi anni, e che procederà parallelamente al consolidamento nei settori della manutenzione stradale e autostradale, nei quali continuiamo a intravedere significative opportunità di crescita.

Tutto questo viene realizzato nel pieno rispetto del territorio, delle persone, dei nostri investitori che ogni giorno ripongono la loro fiducia in noi e di tutti gli stakeholder che contribuiscono al nostro successo. Un esempio tangibile di questo impegno è la recente emissione di un sustainability-linked bond da 5 milioni di euro, sottoscritto interamente da UniCredit e Mediocredito Centrale. Le risorse raccolte saranno destinate a finanziare progetti che favoriscono la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, inclusi interventi per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la gestione sostenibile delle risorse idriche, oltre all'acquisto di attrezzature avanzate per i nostri cantieri.

In conclusione, desidero ringraziarvi di cuore per il continuo e fondamentale sostegno che ci offrite. È grazie a voi che possiamo puntare con fiducia a nuovi e ambiziosi traguardi, da raggiungere insieme.

Con stima e gratitudine,

Lorenzo Di Palma
CEO, Edil San Felice

Informativa sulla società

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader nazionali nel settore in cui operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per affidabilità, versatilità ed eccellenza. La costante attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholders costituisce la premessa della nostra politica aziendale, ispirata alla massima trasparenza nell'interazione con gli operatori finanziari, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. Assicuriamo loro più di 40 anni di competenza costruita sul nostro impegno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro approccio alla piena condivisione delle esigenze dei committenti ha determinato nel corso degli anni l'acquisizione di competenze diversificate nei settori delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con una particolare dedizione e cura degli aspetti tecnici e qualitativi, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obiettivi che ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione sono la crescita tecnologica e il miglioramento continuo. Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e delle comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

CHI SIAMO

Edil San Felice S.p.A. S.B. è un primario operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle infrastrutture e degli impianti tecnologici Autostradali ed Aeroportuali. È tra i principali operatori in Italia con 3 stabilimenti operativi, 315 dipendenti e un valore della produzione di +50 milioni di euro al 31/12/2024 (+12,7% rispetto al FY23). Da più di 40 anni Edil San Felice opera sul mercato italiano con una specializzazione nel settore della costruzione e nella manutenzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti, nelle opere di urbanizzazione e di sicurezza quali la segnaletica orizzontale e verticale, le barriere di sicurezza e le barriere fono assorbenti. Edil San Felice opera con i principali operatori e committenti stradali e autostradali italiani, tra i quali: Autostrade per l'Italia, Anas, Aeroporti di Roma, Napoli Salerno Airports (Gesac), Amplia Infrastructures, Tangenziale di Napoli, Movyon, Autostrade Meridionali.

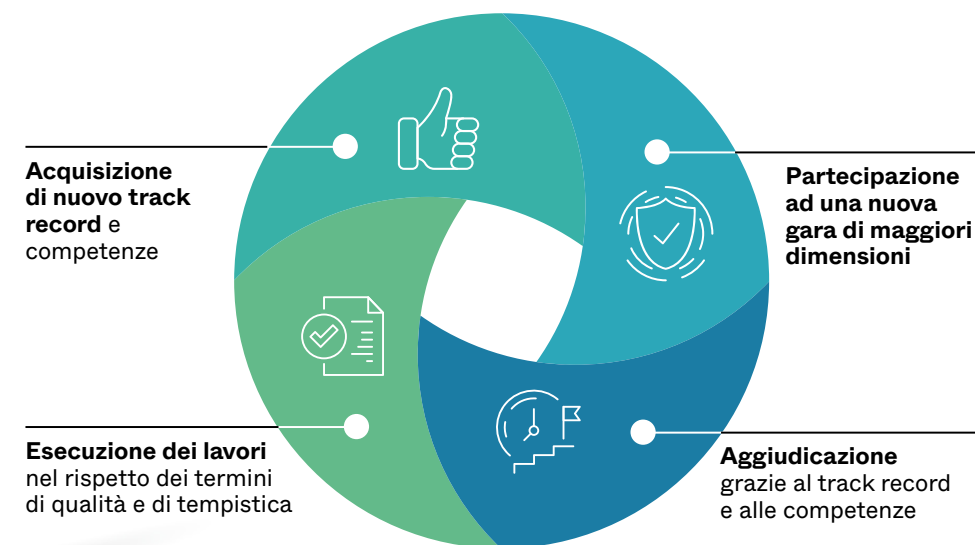
MODELLO DI BUSINESS

ESF è un'organizzazione one-stop-shop con operatività rappresentata dalla produzione di lavori e servizi di manutenzione alle infrastrutture autostradali e alle infrastrutture aeroportuali. La Società pone al centro la sostenibilità, in quanto base per la ricerca di un miglioramento continuo, volto alla creazione di valore per l'insieme degli stakeholder, con una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo strategico consiste nell'ampliare le competenze per operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, complessità della produzione, innovazione e sostenibilità. Il business model si basa su un approccio esente da Subappalti (Politica del "Subappalto Zero") e si articola nelle seguenti fasi:

- (i) Monitoraggio e selezione dei bandi sulle commesse pubbliche inerenti lavori e/o servizi per lavori su infrastrutture autostradali;
- (ii) Elaborazione degli studi di fattibilità economico-tecnici volti a dimostrare, tra l'altro, la convenienza delle ipotesi di prezzo inserite nell'offerta;
- (iii) Trasmissione dell'offerta in risposta ai bandi individuati;
- (iv) In caso di aggiudicazione, definizione del budget di cantiere;
- (v) Apertura e gestione del cantiere



Punto caratteristico del *business model* della Società è che la stessa, grazie al proprio *know-how* acquisito ed ai propri asset di proprietà riesce a svolgere, in ognuna delle suddette specializzazioni, ed in ognuna delle rispettive fasi, tutte le varie attività che compongono il progetto specifico, senza dover quindi far ricorso alla fattispecie del sub-appalto, alimentando un circolo virtuoso di *business* come rappresentato nel grafico di seguito:



- 1 PARTECIPAZIONE**
- 2 AGGIUDICAZIONE**
- 3 ESECUZIONE**
In media 2 mesi dall'aggiudicazione della gara all'inizio dei lavori
FIRMA CONTRATTO/ATTUATIVO
(il contratto entra nel backlog)
LAVORI
(entro 45gg dalla firma)
SAL
(tipicamente bimestrale)
APPROVAZIONE SAL
da parte del committente
FATTURAZIONE
1/2 mesi dall'approvazione del SAL
- 4 INCASSO**
60 gg dalla fatturazione

STRATEGIA DI BUSINESS

Nell'ambito delle proprie attività Edil San Felice è coinvolta in prima linea gestendo tutti gli stadi della realizzazione delle commesse, assumendosene a pieno la responsabilità (integrazione verticale). Tra i fattori critici di successo, all'origine del vantaggio competitivo di ESF rispetto ai competitor, assumono particolare rilevanza:

- (i) la possibilità di offrire una **molteplicità di servizi** nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- (ii) la capacità di competizione selettiva, con focus su **progetti con il miglior profilo rischio/rendimento**;
- (iii) l'accurata selezione di partner e fornitori che porta a privilegiare i soggetti con profilo di alta qualità;
- (iv) la realizzazione diretta dei lavori, attraverso una politica di **Zero Subappalto**;
- (v) la capacità di reagire rapidamente e prontamente ai cambiamenti normativi;
- (vi) l'operatività improntata a principi di comportamento e **legalità**, che rispecchiano particolari criteri di etica, sostenibilità, correttezza, uguaglianza, trasparenza, impegno morale e professionale.

Il progetto strategico della Società consiste nel rafforzare la propria quota di mercato, crescendo nel core business della produzione di lavori per le infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali, trasformandosi da operatore prevalentemente locale a operatore nazionale.

L'azienda intende sfruttare a livello nazionale il vantaggio competitivo già acquisito e cogliere nuove opportunità di mercato, facendo leva su competenze distintive sulle quali ormai può contare, grazie al know-how maturato dalla sua fondazione.

L'apertura di una sede secondaria a Bologna ed, entro la fine del prossimo esercizio, di una nuova unità produttiva a Nola, tendono ad assicurare all'azienda economie di scala e maggior efficienza nell'acquisizione e/o produzione interna delle principali materie prime utilizzate, una più ampia presenza sul territorio nazionale e, di conseguenza, una maggior tempestività degli interventi, con la possibile apertura a gare di affidamento per lavori di manutenzione in ambiti anche diversi da quello regionale.

SEGMENTI DI BUSINESS

Nell'ambito del progetto di rafforzamento della struttura organizzativa e manageriale, la Società ha istituito due nuove Business Unit e segmentato il proprio portafoglio ordini in sei linee di business:

- (i) **Business Unit Operations ("BUOP")** per la gestione e realizzazione delle commesse relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, aeroportuali, civili ed industriali. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Ordinaria e Ricorrente e tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore inferiore a 1 milione di euro.
- (ii) **Business Unit Ingegneria e Realizzazione ("BUIR")** per la gestione e realizzazione dei progetti relativi all'implementazione di nuove infrastrutture e all'ammodernamento di quelle esistenti. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore superiore a 1 milione di euro.

MOR

Opere in verde
Ripristino da incidenti
Manutenzione di strade
Assistenza viabilità e posa in opera di segnaletica stradale

→



EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Ristrutturazione Edifici
Rifacimento facciate
Manutenzione fabbricati di stazioni ferroviarie e aeroportuali

→



GRANDI OPERE

Opere d'arte
Manutenzione opere d'arte (ponti, viadotti e gallerie)
Ripristino anomalie barriere di sicurezza e attenuatori d'urto

→



SERVIZI

Installazione di segnaletica di cantiere
Fornitura di segnaletica verticale
Segnaletica orizzontale stradale e aeroportuale
Nolo di mezzi e attrezzature e Nolo By-Bridge e PLE

→



IMPIANTI

Impianti elettrici, elettronici, idraulici, di antincendio, di condizionamento e aeraulici
Impianti di sicurezza, automazione, cablaggio strutturato, videosorveglianza ZTC e ZTL
PMV – Pannelli a messaggio variabile

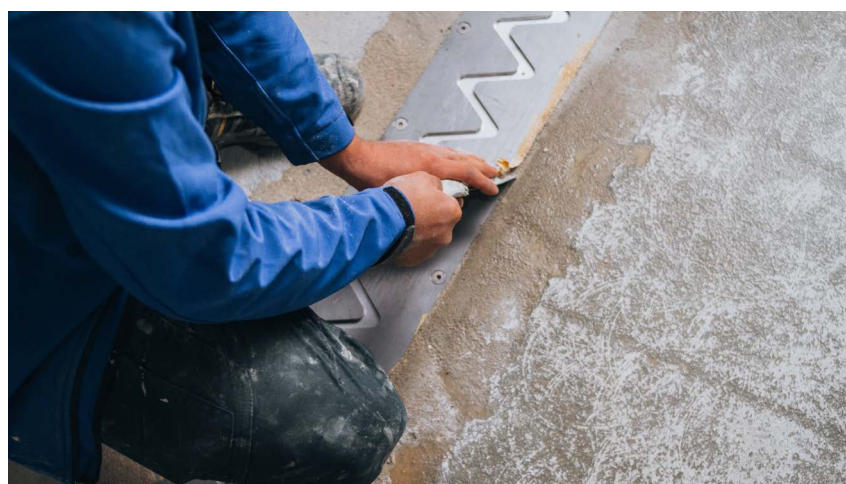
→



CANTIERI PUNTUALI

Installazione di barriere di sicurezza
Rifacimento, Giunti di dilatazione
Riquilifica dei cordoli

→



Overview di mercato

I FATTORI MACROECONOMICI DEL 2024

Nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2025 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale. I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari Paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie. Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari. In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia. Dopo un lungo periodo di crescita, interrottosi solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate⁶.

L'economia dell'area euro dovrebbe continuare a crescere in modo graduale nei prossimi anni, grazie soprattutto all'aumento dei salari reali e all'espansione dell'occupazione, che dovrebbero supportare una ripresa dei consumi. La domanda interna potrebbe beneficiare di condizioni finanziarie più favorevoli, in linea con le attese di una riduzione dei tassi di interesse. Sul fronte delle politiche fiscali, sebbene resti un alto grado di incertezza, si prevede che ci sarà un proseguimento del risanamento dei conti pubblici. I fondi del Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere la crescita economica fino alla fine del programma, nel 2027. Nel complesso, si prevede una crescita moderata del PIL, con un incremento medio annuo dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026, per poi rallentare leggermente all'1,3% nel 2027. Rispetto alle previsioni della BCE di settembre 2024, le aspettative di crescita sono state riviste al ribasso a causa della revisione dei dati sugli investimenti nel primo semestre del 2024, del rallentamento atteso delle esportazioni nel 2025 e di una leggera riduzione delle aspettative per la domanda interna nel 2026.

ANDAMENTO DEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

Le politiche pubbliche continuano a essere un fattore determinante per il settore infrastrutturale. Nel 2024 i governi hanno focalizzato i loro sforzi su:

- Next Generation EU (NGEU):** i fondi previsti dal programma NGEU, destinati a sostenere la ripresa economica, continuano a finanziare progetti infrastrutturali, cruciali per stimolare il settore;
- Sostenibilità e Green Building:** la transizione verso infrastrutture a basso impatto ambientale è sempre più una priorità. Le normative europee e globali spingono per l'adozione di soluzioni green, prevedendo incentivi che accelerino il processo di cambiamento in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Il settore infrastrutturale, nonostante il trend di crescita, nell'esercizio appena concluso ha dovuto affrontare difficoltà legate a:

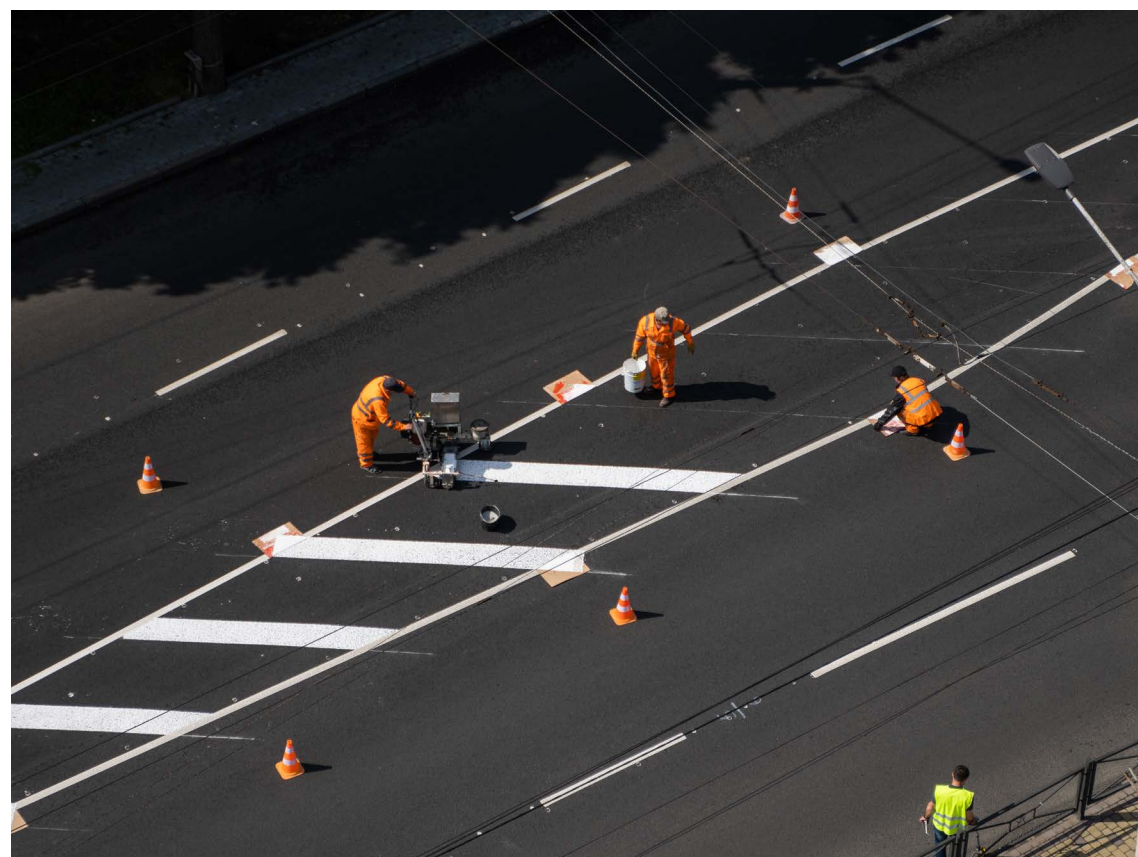
- aumento dei **costi delle materie prime:** nonostante il calo dei prezzi di alcune materie prime dopo i picchi osservati durante la pandemia e il conflitto in Ucraina, i costi di materiali essenziali come acciaio, cemento e legno rimangono relativamente elevati. Le difficoltà nelle catene di approvvigionamento globali continuano a influire, alimentando l'incertezza sui costi di produzione e sul margine di profitto delle imprese;
- carenza di manodopera:** la scarsità di manodopera qualificata è un altro fattore che sta pesando sul settore. La pandemia ha accelerato l'uscita di molti lavoratori dal settore

⁶ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2024 Banca d'Italia

delle costruzioni, e ora c'è una crescente difficoltà nel reperire personale specializzato, soprattutto nelle aree dove la domanda di lavoro è più alta, con un aumento dei costi salariali e il rallentamento di alcuni progetti.

Ciò nonostante, il settore sta investendo sempre più nella digitalizzazione e nell'innovazione tecnologica, mediante l'uso di:

- **Building Information Modeling (BIM):** strumento sempre più diffuso per migliorare la progettazione e la gestione dei cantieri, riducendo i costi e aumentando l'efficacia, con ottimizzazione dei tempi di costruzione e miglioramento della qualità del servizio;
- **Tecnologie Sostenibili:** l'adozione di tecnologie più ecologiche, come i materiali riciclati, la costruzione modulare e l'automazione nei cantieri, con riduzione dell'impatto sull'ambiente.



Highlights finanziari ed economici

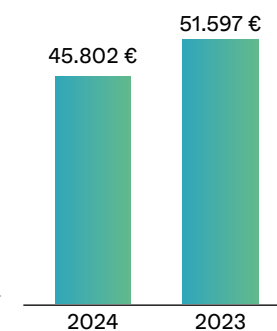
PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI FY24

Di seguito si illustrano i principali risultati finanziari dell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

VOCI (Dati in migliaia di euro)	FY24	FY23	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	51.597	45.802	5.795
EBITDA	9.427	11.632	-2.205
EBITDA margin %	18,30%	25,4%	-7,10%
EBIT	8.110	10.592	-2.482
EBIT margin %	15,7%	23,1%	-7,40%
EBT	8.029	10.326	-2.297
UTILE NETTO	6.544	8.511	-1.967
PFN	(2.821)	(5.092)	2.271

VALORE DELLA PRODUZIONE

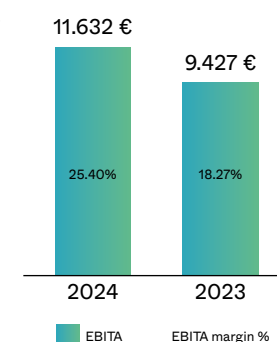
Il 2024 evidenzia un Valore della Produzione pari a 51.6 milioni di euro, in crescita del 12,7% rispetto ai 45.8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023. Tale risultato è frutto sia del mantenimento dei livelli di operatività nell'ambito della "Manutenzione Ordinaria e Ricorrente (MOR)", con attività svolte in Campania per la Direzione Tronco 6 di Cassino e per Tangenziale di Napoli S.p.A., che dell'avvio di importanti lavorazioni di ripristino e manutenzione delle infrastrutture critiche in diverse regioni del Paese ricadenti nella "Manutenzione Straordinaria", tra le quali Liguria (Direzione Tronco 1 di Genova), Friuli-Venezia Giulia (Direzione Tronco 9 di Udine) e Sardegna (ANAS S.p.A.).



EBITDA

L'EBITDA 2024 ammonta a 9.4 milioni di euro (*margin* 18,3%) rispetto a 11.6 milioni di euro dell'esercizio precedente (*margin* 25,4%). Tale riduzione è ascrivibile, in particolare, all'incremento dei costi, di seguito riportati, non completamente "riversati" sulle commesse in lavorazione nell'esercizio in esame:

- incremento del costo del personale (n. 315 dipendenti al 31.12.24 vs n. 239 al 31.12.23), legato al rafforzamento della struttura organizzativa e manageriale della Società, con una crescente incidenza dei costi c.d. *indiretti/generali*;
- incremento significativo dei canoni di leasing relativo all'ampliamento del parco mezzi, necessario per l'aumento e la differenziazione delle attività svolte (n. 223 automezzi al 31.12.24 vs n. 150 automezzi al 31.12.23);
- incremento del ricorso a lavorazioni di terzi, relativamente ad attività a limitato contenuto specialistico, effettuate in contesti distanti dalle sedi operative della Società.



EBIT

L'EBIT dell'esercizio 2024 si attesta su un valore di **8,1 milioni di euro**, rispetto a 10,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Come evidenziato nei punti precedenti, tale risultato risente dell'incremento del valore prodotto, in parte però mitigato dalla riduzione della marginalità, dovuta ad una maggior incidenza dei costi, sia diretti di commessa che indiretti/generali.

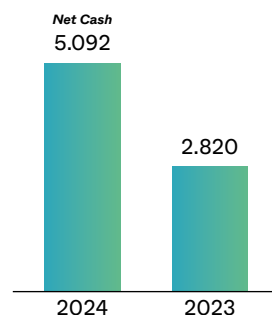
UTILE NETTO

Le dinamiche sopra esposte determinano un Utile Netto al 31 dicembre 2024 pari a circa 6.5 milioni di euro (al 31 dicembre 2023 il risultato ammontava a circa 8.5 milioni di euro). Il dato mostra la capacità dell'azienda nel realizzare un valore della produzione capace di coprire tutti i costi di gestione e assicurare una congrua remunerazione per gli azionisti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento Finanziario Netto (positivo) dell'esercizio è pari a 2.8 milioni di euro di cassa netta, rispetto a 5.1 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2023. Tale risultato deriva dall'effetto combinato di:

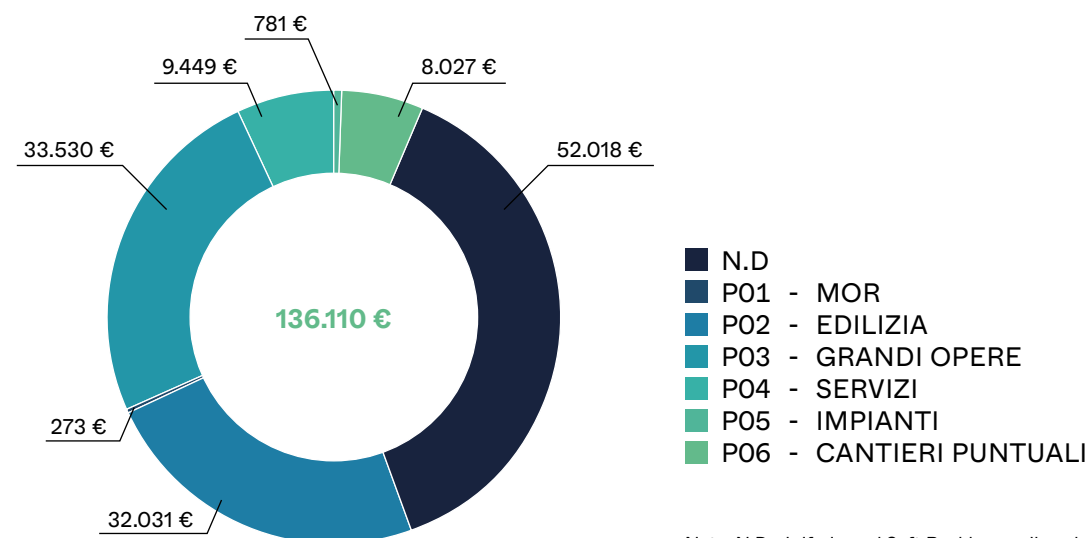
- una generazione di cassa operativa che si attesta nel 2024 a circa 6.1 milioni di euro;
- un assorbimento della stessa dovuto a (i) un incremento dei crediti tributari, in particolare per IVA, per circa 5.2 milioni di euro, (ii) investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali legati, principalmente, alla costruzione del nuovo opificio industriale a Nola e al completamento della sede secondaria di Bologna (circa 3.5 milioni di euro di capex nell'esercizio).



PORTAFOGLIO ORDINI

Il Backlog ammonta a euro 136.1 milioni di euro, in crescita del 67% rispetto agli 81.5 milioni di euro del 2023. Questa crescita è il risultato dell'aggiudicazione di commesse di importo significativo, come quella relativa ai lavori di manutenzione ferroviaria per RFI - Rete Ferroviaria Italiana, di circa 12 milioni di euro, che ha consentito alla Società di aprirsi al settore ferroviario, come già dichiarato in sede di IPO. Di particolare rilievo, inoltre, risultano le commesse relative ai lavori di manutenzione straordinaria sul Viadotto Calata San Domenico per Amplia Infrastructures, di circa 8 milioni di euro, sul Tronco VII di Pescara per Autostrade per l'Italia, del valore di 24.7 milioni di euro, e per Anas S.p.A. in Campania del valore di 12.9 milioni di euro. La durata delle suddette commesse è ultrannuale; inoltre, per la natura del business non si possono escludere eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori, anche per cause non imputabili alla Società. Pertanto, la conversione in ricavi del portafoglio ordini potrebbe ricadere sia nell'esercizio 2025 che negli esercizi successivi.

BACKLOG E SOFT BACKLOG AL 31.12.2024



Nota: N.D. si riferisce al Soft Backlog per il quale la classificazione sarà definita in sede di ricezione degli attuativi.

*Dati in migliaia

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha concluso diverse operazioni strategiche; di seguito, l'elenco dei fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio:

GENNAIO 2024	Sottoscritto nuovo Accordo quadro di durata biennale con opzione di rinnovo di massimo 24 mesi per l'affidamento di servizi di Manutenzione Ordinaria e Ricorrente nel tratto autostradale del Tronco di Direzione DT3 – Bologna per un ammontare di 4 milioni di euro.
FEBBRAIO 2024	Edil San Felice partecipa con “Zero Incidenti” alla Settimana della Sicurezza promossa da Autostrade per l'Italia con la commessa di Udine presso il Viadotto Ponte nelle Alpi in A/27.
APRILE 2024	La Società istituisce due nuove BU: i) Business Unit Operations (“BUOP”), con a capo il COO, l'Ing. Francesco Arcione; ii) Business Unit Ingegneria e Realizzazione (“BUIR”), con a capo l'Ing. Carmine Orsini.
MAGGIO 2024	Edil San Felice risulta aggiudicataria di un contributo regionale a fondo perduto di oltre 5 milioni di euro, ottenuto attraverso i bandi POR CAMPANIA FESR 2021-2027, PR CAMPANIA FESR 2021-2027 e POC Campania 2014-2020, destinato a finanziare la costruzione del nuovo opificio industriale a Nola e sviluppare nuovi progetti di crescita.
GIUGNO 2024	La Società si aggiudica due nuove commesse nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria: - da Amplia Infrastructures, del valore di circa 8 milioni di euro; - da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), del valore di circa 12 milioni di euro.
LUGLIO 2024	Edil San Felice ha avviato un sistema integrato per la programmazione e la rendicontazione giornaliera delle attività di cantiere, basato sulla piattaforma digitale “Salesforce Field Service”. Ciò consentirà, dopo una prima fase di test e formazione, di scaricare rapportini giornalieri di commessa in formato digitale, validati dai tecnici di cantiere, con contabilizzazione dei relativi costi e ricavi.
AGOSTO 2024	La Società ha lanciato il progetto Waynet, finalizzato alla gestione della flotta mezzi, che consente di monitorare le prestazioni dei veicoli sui cantieri, controllarne i costi e migliorarne la sicurezza. Tra le prime iniziative, si segnala l'installazione delle telecamere per i punti ciechi sui veicoli aziendali.
NOVEMBRE 2024	L'azienda ha ottenuto una commessa del valore di 40.5 milioni di euro, all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese con Fenix Consorzio Stabile Scarl e AVR Spa, per lavori commissionati da Autostrade per l'Italia. La quota di Edil San Felice, che eseguirà il 60% della commessa, ammonta a 24.3 milioni di euro. Sempre nello stesso mese, l'azienda si è riaggiudicata i lavori di manutenzione ordinaria sulla Direzione VI° Tronco di Cassino, con una commessa del valore di 12 milioni di euro, che si estende su un accordo quadro di due anni, rinnovabile per altri 24 mesi alle stesse condizioni.
DICEMBRE 2024	Edil San Felice ha ottenuto una commessa da ANAS, del valore totale di 30 milioni di euro, nell'ambito di un raggruppamento temporaneo con Fenix Consorzio Stabile Scarl e Lgm Srl. La quota della Società per l'esecuzione dei lavori, pari a 12.9 milioni di euro, consolida ulteriormente la sua posizione nel settore. In data 13 dicembre 2024, è stato depositato l'atto di fusione semplificata per incorporazione della controllata al 100% “Wesigns S.r.l.” nella controllante “Edil San Felice S.p.A. Società Benefit”, ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice civile, atto registrato a Caserta, il 02/01/2025 al n.70/1T.

Per meglio comprendere il risultato della gestione e verificare la capacità della Società di far fronte ai propri impegni, si fornisce di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo “finanziaria”:

	Al 31 dicembre		
Stato Patrimoniale (Dati in migliaia euro)	2024	2023	Var %
Immobilizzazioni immateriali	932	1.095	-14,9%
Immobilizzazioni materiali	13.008	10.658	22,0%
Immobilizzazioni finanziarie	395	445	-11,2%
Attivo fisso netto	14.335	12.198	17,5%
Rimanenze	16.479	5.421	204,0%
Crediti commerciali	14.282	19.948	-28,4%
Debiti commerciali	(9.747)	(9.047)	7,7%
Capitale circolante commerciale	21.013	16.322	28,7%
Altre attività correnti	370	936	-60,5%
Altre passività correnti	(5.374)	(5.272)	1,9%
Crediti e debiti tributari	6.984	3.458	102,0%
Ratei e risconti netti	(1.141)	(804)	41,9%
Capitale circolante netto (i)	21.851	14.639	49,3%
Fondi rischi e oneri	(64)	(65)	-1,7%
TFR	(2.044)	(1.654)	23,5%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	34.078	25.117	35,7%
Debito finanziario corrente	1.065	923	15,4%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.240	1.215	2,1%
Debito finanziario non corrente	3.803	5.042	-24,6%
Totale indebitamento finanziario	6.107	7.180	-14,9%
Altre attività finanziarie correnti	(2.197)	(7.010)	-69%
Disponibilità liquide	(6.731)	(5.261)	27,9%
Indebitamento finanziario netto (iii)	(2.821)	(5.092)	-44,6%
Capitale sociale	1.925	1.925	0,0%
Riserve	28.430	19.773	43,8%
Risultato d'esercizio	6.544	8.511	-7,8%
Patrimonio netto	36.899	30.209	26,4%
Totale fonti	34.078	25.117	40,9%

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto:

	Al 31 dicembre		
Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia euro)	2024	2023	Var %
A. Disponibilità liquide	6.731	5.261	27,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	2.197	7.010	-68,7%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.928	12.272	-27,2%
E. Debito finanziario corrente	1.065	923	15,4%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.240	1.215	2,1%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.305	2.138	7,8%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(6.623)	(10.134)	-34,6%
I. Debito finanziario non corrente	3.803	5.042	-24,6%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.803	5.042	-24,6%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (iv)	(2.821)	(5.092)	-44,6%

⁽ⁱ⁾ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁽ⁱⁱ⁾ Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

^(iv) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico a “valore aggiunto”:

Conto Economico (Dati in migliaia di euro)	2024	% (i)	2023	% (i)	Var %
Ricavi delle vendite	39.226	76,0%	41.644	90,9%	-5,8%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.216	21,7%	2.364	5,2%	374,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	16	0,0%	-100,0%
Altri ricavi e proventi	1.155	2,2%	1.779	3,9%	-35,1%
Valore della produzione	51.597	100%	45.802	100%	12,7%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	(10.334)	20,0%	(9.886)	21,6%	4,5%
Costi per servizi	(13.543)	26,2%	(10.054)	22,0%	34,7%
Costi per godimento beni di terzi	(4.367)	8,5%	(3.707)	8,1%	17,8%
Costi del personale	(12.634)	24,5%	(10.037)	21,9%	25,9%
Oneri diversi di gestione	(1.293)	2,5%	(486)	1,1%	165,8%
EBITDA (ii)	9.427	18,3%	11.632	25,4%	-19,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.317)	2,6%	(1.040)	2,3%	26,6%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (iii)	8.110	15,7%	10.592	23,1%	-23,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(81)	0,2%	(266)	0,6%	-69,7%
EBT	8.029	15,6%	10.326	22,5%	-22,2%
Imposte sul reddito	(1.486)	2,9%	(1.815)	4,0%	-18,1%
Risultato d'esercizio	6.544	12,7%	8.511	18,6%	-23,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

(ii) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI ECONOMICI	2024	2023
ROE (RETURN ON EQUITY) (Reddito Netto/Capitale Sociale + Riserve)	21,6%	39,2%
ROI (RETURN ON INVESTMENT) (Ebit/Capitale Investito Netto)	23,8%	42,2%
ROA (RETURN ON ASSET) (Ebit/Totale Attivo)	12,7%	18,9%
ROS (RETURN ON SALES) (Ebit/Ricavi Delle Vendite)	20,7%	25,4%

Di seguito, i principali commenti agli indici esposti in tabella:

- il ROE (*Return on Equity*) indica la redditività della gestione aziendale rispetto al capitale investito dagli azionisti. Il dato 2024, pari a 21,6% (nel 2023 l'indice si attestava a 39,2%), mostra l'efficienza del management aziendale nel gestire e sfruttare al meglio i capitali investiti, riuscendo a creare valore che, oltre alla copertura dei costi di gestione, assicurano una congrua remunerazione per gli azionisti;
- il ROI (*Return on Investment*) rappresenta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. L'indice 2024, pari a 23,8% (nel 2023 pari a 42,2%), pur se influenzato dall'ampliamento del parco mezzi e dalla costruzione del nuovo opificio industriale, investimenti che riverseranno i propri effetti positivi negli esercizi successivi, mostra la capacità della Società di remunerare in maniera significativa il capitale investito con il reddito netto prodotto dalla gestione delle commesse;
- il ROA (*Return on Asset*) mostra l'abilità della Società nell'ottenere e realizzare un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività, rendendo redditizi i propri asset. Il dato 2024, pari a 12,7% (dato 2023 pari a 18,9%), anch'esso come il ROI influenzato dall'incremento del totale investito, indica la capacità dell'azienda nel gestire in modo efficiente i propri beni, generando valore attraverso l'attività caratteristica;
- il ROS (*Return on Sales*) rappresenta la marginalità sulle vendite, esprime la relazione tra reddito operativo e fatturato. Il risultato 2024, pari a 20,7%, lievemente inferiore al dato dell'esercizio precedente (pari a 25,4%), è determinato da una riduzione della marginalità dovuta ad una maggior incidenza dei costi, sia diretti di commessa che indiretti/generali.

Principali incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DI LIQUIDITÀ

→ La Società presenta una struttura finanziaria altamente patrimonializzata. Si ritiene, pertanto, che l'esposizione a rischi connessi all'indebitamento sia alquanto limitata. Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Sulla base dell'analisi condotta, l'esposizione della Società a tale rischio appare limitata.

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE PUBBLICO

→ La Società opera nel comparto delle concessioni pubbliche, pertanto è esposta al rischio connesso a eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nelle politiche di investimento nel settore pubblico. Il settore delle costruzioni, infatti, dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture e potrebbe verificarsi che i fondi destinati a uno specifico programma siano eliminati. In conseguenza di ciò è possibile che un progetto governativo, sebbene avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o sia abbandonato per effetto della mancanza o della revoca degli stanziamenti.

RISCHIO DI CREDITO E DI INADEMPIMENTO DA PARTE DI TERZI

→ La Società è esposta al rischio che le controparti contrattuali, siano essi committenti, partner e/o controparti finanziarie, possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento o di diversa prestazione.

RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DI MILESTONE E BENCHMARK CONTRATTUALI

→ La Società è esposta al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere, ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali (c.d. *benchmark*) dovuti a problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili con conseguenti effetti sull'esecuzione delle commesse. L'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con la committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità di completarla, con conseguente effetto negativo sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E ALLE STIME

→ Il risultato netto realizzato da ESF presenta un trend positivo. Stante il grado di incertezza che caratterizza il settore delle costruzioni, con il manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente, il risultato economico della Società potrebbe risentire negativamente dell'impatto di costi di commessa non preventivati.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

→ La Società, per mitigare il rischio di concentrazione in un unico business e su un cliente prevalente, ha intrapreso un percorso di diversificazione della committenza con risultati già visibili al termine dell'esercizio, almeno in termini di portafoglio ordini, come riportato nei paragrafi precedenti. L'eccessiva concentrazione aumenta la vulnerabilità dell'impresa all'andamento del ciclo economico e alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della committente.

RISCHI MACROECONOMICI E GENERALI DI CONTESTO

→ Quello delle costruzioni per sua natura è un mercato ciclico, che risente in misura rilevante della situazione economica generale e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il comparto in cui ESF opera è esposto ai rischi di un anticipato ritorno a politiche monetarie restrittive causato dall'accelerazione dell'inflazione. Con la ripresa del mercato del lavoro dell'edilizia, aumenta la difficoltà di reperimento del personale specializzato posto che la domanda di lavoro è rivolta principalmente verso soggetti in possesso di e-skills per l'utilizzo di tecnologie digitali e di competenze orientate al green. Inoltre, il proliferare del numero di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo di ESF.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI PREZZI E AI PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

→ Nel corso dell'esecuzione delle commesse, ESF è esposta a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. La fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori indefinibili, con probabili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi qualora la società non fosse in grado di reperire le materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto. Al 31 dicembre 2024, i costi di acquisto delle materie prime rappresentano circa il 23% del totale dei costi della produzione. Il verificarsi di tali eventi potrebbe generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.



LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

L'organizzazione misura la soddisfazione dei clienti sulla base degli esiti dei lavori completati. Vista la tipologia di attività, dedicata ai lavori edili per una committenza pubblica, la soddisfazione si basa principalmente sui certificati di regolare esecuzione dei lavori. Tale modalità viene riportata nel documento "Manuale di Gestione Integrato", redatto il 21 luglio 2021, al quale risulta allegata la politica aziendale. Al suo interno si evidenzia la mission di Edil San Felice, volta a garantire e a mantenere la piena soddisfazione dei clienti attraverso la particolare attenzione che viene posta alla base di ciascuna fase dei processi operativi, gestionali e direzionali. Al fine di assicurare il monitoraggio e il miglioramento della soddisfazione della clientela, Edil San Felice implementa una comunicazione continua con la committenza sia attraverso modalità formali (come e-mail sullo stato di avanzamento e su eventuali anomalie) sia informali, tramite il confronto continuo con la Direzione Lavori. La figura responsabile del monitoraggio è il Responsabile dei Sistemi di Gestione, in condivisione con la Direzione e le figure di primo livello. A tal proposito si segnala che, nel corso del primo semestre 2024 non è stato registrato alcun caso di reclami.

Tra i clienti di Edil San Felice si annoverano i principali operatori integrati di mobilità e player di riferimento nel panorama delle costruzioni a livello nazionale.

Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti.

LA TRANSIZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il processo di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura di Edil San Felice e presso i numerosi cantieri esterni nei quali vengono svolte le principali attività operative prevede la presenza di una molteplicità di figure. Di norma, la fase di trasferimento presso gli impianti di smaltimento finali identificati per le diverse categorie di rifiuti viene svolta internamente dal personale dell'organizzazione. Nel caso in cui il servizio di trasporto non possa essere effettuato direttamente da Edil San Felice, si procede alla selezione di soggetti terzi (trasportatori e/o impianti di smaltimento), sulla base di criteri di idoneità al servizio (cioè, attraverso il possesso delle relative autorizzazioni all'attività), di vicinanza al cantiere e di costo.

La gestione dei rifiuti pericolosi presenta, rispetto al processo sopra descritto, alcune differenze dovute alla necessità di riporre particolare attenzione nella raccolta e nel trasporto di tali materiali per evitare ove possibile l'avvenimento di incidenti e di infortuni.

Tutti i rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri esterni sono raccolti e depositati in appositi big bags omologati, riportanti all'esterno il codice CER e la descrizione del rifiuto, al fine di essere trasportati in modo sicuro presso l'impianto di destinazione autorizzato. Analogamente, tutti i rifiuti pericolosi e le batterie alcaline prodotte all'interno della struttura vengono depositate in appositi contenitori in acciaio a tenuta stagna, facilmente identificabili attraverso un'apposita descrizione posta sulla superficie esterna insieme al corrispondente Codice CER, al cui interno viene inserito un big bag omologato per facilitarne il carico su automezzo e, al contempo, per evitare qualsiasi spargimento e/o contaminazione. Gli oli da motore, infine, vengono raccolti in fusti, successivamente depositati in appositi contenitori a vasca per prevenire eventuali perdite. Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione.

SALUTE E SICUREZZA

Consapevoli dell'importanza cruciale della tutela della salute e sicurezza dei nostri dipendenti, la Società si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e protetto.

Edil San Felice informa e forma adeguatamente tutti i dipendenti al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alla sicurezza e promuove comportamenti responsabili.

Nell'anno 2024 sono state effettuate 11.610 ore di formazione rivolte ad operatori specializzati (es. guidatori automezzi, addetti allo smaltimento di rifiuti pericolosi). L'informazione dei lavoratori è progettata a cura del RSPP, in collaborazione con il RLS ed il Medico Competente, tenendo conto dei rischi generici e specifici individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). L'attività di informazione riguarda la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, i rischi generali del luogo e posto di lavoro, i rischi specifici della mansione, le misure

di prevenzione e protezione adottate, i comportamenti da adottare. La progettazione della formazione dei lavoratori tiene conto di quanto eventualmente emerso da precedenti attività formative, a seguito di verifiche sull'efficacia della formazione svolta. Inoltre, vengono considerati i bisogni formativi identificati da DL, RSPP e dirigenti, in collaborazione con l'ufficio personale.

Tra i diversi rischi che devono essere gestiti nello svolgimento delle attività operative, quello principale e con possibili conseguenze di elevata gravità riguarda il rischio di investimento. Al fine di ridurre tali infortuni, sono stati effettuati diversi incontri di informazione e formazione del personale, in particolare riguardo all'installazione della segnaletica stradale, alle procedure di lavoro su strada e al contenimento del relativo rischio di investimento stradale. In aggiunta, oltre ad essere forniti costantemente DPI di terza classe, gli automezzi sono stati dotati di telecamere anteriori e posteriori per monitorare con più accuratezza i lavori ed evitare incidenti, nel massimo rispetto della privacy del lavoratore. Per quanto riguarda invece i lavoratori che si occupano di bonifiche ambientali, in particolare di amianto, vengono garantiti indumenti idonei, strumenti rigorosamente certificati e visite mediche specialistiche periodiche.

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001.

La sorveglianza sanitaria nell'anno 2024 è stata effettuata come da relazione sanitaria; sono state svolte tutte le attività obbligatorie, tra le quali il rispetto delle scadenze delle visite periodiche e le visite straordinarie al rientro da infortuni, da malattia superiore ai 60 giorni, su richiesta del lavoratore o per cambio mansione.

Nel corso del 2024, Edil San Felice ha incrementato notevolmente le ore di formazione dedicate alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Attraverso un approccio rigoroso, l'azienda ha sensibilizzato i capisquadra e tutti gli operatori sui temi cruciali quali informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, audit di cantiere, manutenzione e controlli periodici su macchine e attrezzature, dispositivi di protezione e rispetto della segnaletica. L'obiettivo principale di tali sforzi è stato quello di minimizzare gli incidenti e gli infortuni sul luogo di lavoro.

Purtroppo, nel mese di dicembre 2024, si è verificato un incidente mortale. La Società, nella consapevolezza di aver sempre fatto della sicurezza dei propri dipendenti una priorità assoluta, come testimoniano le percentuali sugli incidenti prossime allo zero nel corso degli oltre quaranta anni di attività, continua il suo percorso verso la massima sensibilizzazione sull'argomento Sicurezza.

Indicatore di salute e sicurezza (dipendenti)	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Voci						
Infortuni registrabili	6	0	6	5	0	5
<i>di cui infortuni con gravi conseguenze</i>	1	0	1	0	0	0
<i>di cui decessi</i>	1	0	1	0	0	0
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro (i)	3	0	2,6	2,87	0	2,65
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ii)	0,48	0	0,44	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro (iii)	0,47	0	0,44	0	0	0

I tassi infortunistici sono calcolati solo sugli infortuni sul lavoro (sono esclusi gli infortuni in itinere con mezzo privato).

(i) Tasso di infortuni registrabili sul lavoro: (numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate x 200.000

(ii) Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni con gravi conseguenze / totale ore lavorate) x 200.000

(iii) Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro: (numero totale di decessi / totale ore lavorate) x 200.000

(iv) Nel 2024 il numero totale di ore lavorate dai dipendenti è stato pari a 4555.022 (di cui 419.146 da uomini e 35.876 da donne), mentre nel 2023 le ore lavorate ammontavano a 377.281 (di cui 348.972 da uomini e 28.309 da donne). Il totale delle ore lavorate comprende anche quelle relative al personale distaccato presso la società.

CERTIFICAZIONI: SICUREZZA, LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE ALLA BASE DELL'ETICA AZIENDALE

Per raggiungere i traguardi strategici, Edil San Felice ha stretto partnership con enti di ricerca internazionali e ottenuto tutte le più importanti certificazioni di settore. Proponiamo di seguito un elenco di tutte le certificazioni in nostro possesso:



ISO 14001:2015

SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

ISO 45001:2018

SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Erogazione servizi di pulizia, disinfestazione e derattizzazione. Igiene e sanificazione ambientale.

ISO 14001:2015

SETTORE | CODE: IAF 28

ISO 45001:2018

SETTORE | CODE: IAF 28

Costruzione e manutenzione di edifici. Posa in opera di barriere stradali di sicurezza. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e consolidamento. Erogazione di servizi di pronto intervento e manutenzione stradale.



SA 8000:2014

Costruzione e manutenzione di edifici civili e strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Raccolta e trasporto di rifiuti.



ISO 9001:2015

Costruzione di edifici civili. Manutenzione di strade, posa in opera barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Igiene e sanificazione ambientale.



UNI ISO 39001:2016

Costruzione e manutenzione di strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde, igiene e sanificazione ambientale.

RATING LEGALITÀ



RATING DI LEGALITÀ

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Edil San Felice ha ottenuto il punteggio di tre stelle confermandosi ai massimi livelli in tema di legalità.



ISO 3834-3/2021

Si certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione.



EN ISO 14064-1:2019

Si dichiara che l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo di riferimento dell'azienda Edil San Felice SpA è stato verificato e risulta conforme ai requisiti.



Di seguito, si fornisce l'elenco delle attestazioni SOA possedute dalla Società, tra le quali assumono particolare rilievo le attestazioni SOA di categoria:

ISO 37001:2016

Da questa consapevolezza Edil San Felice parte nella sua lotta alla corruzione, garantendo azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale.

Categ.	Classifica	Descrizione
OG 1	V	Edifici civili e industriali
OG 2	VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	VII	Strade, autostrade, ponti viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari
OG 4	III - BIS	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 6	I	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 9	I	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG 10	I	Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG 11	IV-BIS	Impianti tecnologici
OG 12	III	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG 13	III-BIS	Opere di ingegneria naturalistica
OS 6	I	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS 10	III-BIS	Segnaletica stradale non luminosa
OS 11	IV	Apparecchiature strutturali speciali
OS 21	I	Opere strutturali speciali
OS 26	I	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali
OS 12 - A	VIII	Barriere stradali di sicurezza



UNI/PdR 125:2022

Il sistema di gestione per la parità di genere di Edil San Felice è conforme alle linee guida UNI/PdR 125:2022



Rating di sostenibilità EcoVadis

Edil San Felice rientra tra il 47% delle migliori aziende valutate nel settore delle manutenzioni e costruzioni di strade e ferrovie.



ISO 50001:2018

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di Edil San Felice è conforme alla norma.



ISO 20400:2017

È stata valutata in modo indipendente e conforme ai requisiti dello standard.



ISO 26000:2020

È stata sottoposta a verifica con esito positivo per la valutazione del Corporate Social Responsibility (CSR) in conformità alla Linea Guida.



ISO 30415:2021

Si conferma che l'organizzazione Edil San Felice è conforme alla guida "Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione".

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La Società punta al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e adotta politiche specifiche in materia di misure e miglioramenti da apportare alle attività di impresa, soprattutto su quelle che hanno maggior impatto sull'ambiente. Edil San Felice persegue da diversi anni una politica di efficientamento energetico attraverso una riduzione dei consumi e un rinnovamento dei mezzi aziendali. Tale politica viene attuata realizzando una pluralità di iniziative, richieste e sostenute dagli stessi vertici aziendali, i quali possiedono una grande sensibilità a tali tematiche. Tra le principali attività attuate dalla Società, è opportuno segnalare il rinnovo del parco automezzi e mezzi d'opera, iniziato da tempo ma intensificato nel corso dell'ultimo biennio, che ha consentito non solo di produrre in modo sempre più efficiente e meno inquinante, ma anche di ridurre i costi operativi e di rispettare le nuove normative in termini di emissioni di CO₂. Il parco automezzi è stato infatti completamente rinnovato con immatricolazione e utilizzo di veicoli soltanto EURO 6, il massimo degli standard europei in termini di emissioni inquinanti. Il Responsabile automezzi, supportato da collaboratori qualificati (quali meccanici e magazzinieri), monitora costantemente lo stato di efficienza e di usura dei mezzi, i loro consumi e il calendario delle manutenzioni. La Società ha completato nel 2022 la realizzazione della nuova sede unica in cui sono confluite la sede amministrativa e gli hub operativi precedentemente dislocati nella provincia. Questo ha consentito un notevole risparmio in termini di costi e di efficienza produttiva dell'intera struttura. La nuova sede è provvista di pannelli fotovoltaici con una potenza di 100 kWh, i quali non risultano al momento operativi, ma che verranno presto attivati a seguito del completamento dei lavori di allacciamento alla rete elettrica. Di conseguenza, la produzione di energia elettrica avviene temporaneamente attraverso l'utilizzo di generatori elettrici alimentati da gasolio. L'impianto di illuminazione è dotato di dispositivi di illuminazione a led a risparmio energetico e in alcuni ambienti sono presenti rilevatori di presenza che permettono di ottimizzare i periodi di accensione e di consumi di elettricità. Anche in termini di consumi idrici la Società persegue un obiettivo di risparmio e di efficientamento. I lavabi e i sistemi di scarico dei sanitari sono provvisti di dispositivi che miscelano in modo controllato la temperatura, riducendo i litri di acqua consumati e limitando possibili sprechi idrici. Gli infissi utilizzati, in grado di isolare dal caldo e dal freddo fino a quattro volte in più rispetto agli infissi convenzionali, contribuiscono a una migliore distribuzione della temperatura ambientale creando un clima ideale all'interno della struttura che permette di ridurre i consumi per il riscaldamento e il raffreddamento. Al fine di monitorare i consumi e di verificare il rispetto dei principi di efficienza della struttura, è stato nominato un Responsabile di Struttura che, con il supporto dei magazzinieri, svolge periodicamente attività di vigilanza e controllo. Inoltre, il personale viene costantemente sensibilizzato alle tematiche ambientali con incontri periodici e corsi di formazione ad hoc.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il processo di selezione del personale è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. La Società è dotata di una struttura organizzativa interna efficiente e ben articolata al fine di gestire anche i progetti più complessi. Ad oggi si avvale complessivamente di 315 dipendenti.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per categoria professionale, genere e classe d'età																
	2024								2023							
	Uomini				Donne				Uomini				Donne			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot
Dirigenti			2	2				0	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri		4		4		3		3	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	3	12	5	20	1	14	1	16	3	5	2	10	3	12	1	16
Operai	37	119	111	267	0	2	1	3	19	101	91	211	-	1	1	2
Totale	40	135	118	293	1	19	2	22	22	106	93	221	3	13	2	18

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- nel mese di febbraio 2025, Edil San Felice ha emesso un **sustainability-linked bond** del valore di **4 milioni di euro** con una **durata di cinque anni**. Il prestito obbligazionario, caratterizzato da obiettivi di sostenibilità legati a specifici traguardi prestabiliti, è stato interamente sottoscritto da UniCredit e Mediocredito Centrale, con una partecipazione del 50% ciascuno. Il bond è stato emesso per supportare il piano di investimenti del periodo 2024-2027, finalizzato all'ampliamento e al miglioramento dei servizi offerti dall'azienda.
- nel mese di marzo 2025, Edil San Felice ha ottenuto una **commessa dal valore di 1,8 milioni** di euro da **Avio** per la realizzazione di infrastrutture civili nella base Avio in **Guyana Francese**. Questo segna l'ingresso dell'azienda nel settore aerospaziale, un ulteriore passo nel suo percorso di diversificazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha programmato l'espansione del proprio business attraverso l'attivazione del nuovo opificio industriale, finalizzato alla produzione e vendita di segnaletica di sicurezza stradale e di carpenteria metallica. Entro la fine dell'esercizio 2025, il piano aziendale prevede il completamento della costruzione del nuovo opificio e l'acquisizione di tutti i mezzi (persone e macchinari) necessari per l'avviamento della produzione. Questa operazione di integrazione verticale consentirà una riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei prodotti di carpenteria metallica, offrirà una nuova linea di ricavo e permetterà una maggior competitività sul mercato. Si segnala, inoltre come già ampiamente riportato nel paragrafo precedente, che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025, la Società ha confermato il trend positivo di acquisizione di nuove commesse, perseguendo la propria politica di espansione e diversificazione.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate governance adottato dalla Società è un modello di amministrazione tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato nominato a cui sono affidati per delega i poteri previsti dall'art. 2381 del Codice civile, del Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, e della Società di revisione a cui è affidato il compito della revisione legale dei conti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

In data 13 dicembre 2024, è stato depositato l'atto di fusione semplificata per incorporazione della controllata al 100% "Wesigns S.r.l." nella controllante "Edil San Felice S.p.A. Società Benefit", ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice civile, atto registrato a Caserta, il 02/01/2025 al n.70/1T.

Con particolare riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2) del Codice civile, si segnala di aver posto in essere nel corso dell'esercizio 2024, operazioni con la controllata Aurest S.r.l. come riportato di seguito:

AUREST (controllata) al 31/12/2024						
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	50.099	0	0	0	0	70.000

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si precisa che la Società non possiede azioni o quote della società controllante.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E ORGANISMO DI VIGILANZA

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha adottato in data 06/05/2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello è il complesso di regole, strumenti e protocolli volto a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo, di gestione e di controllo, ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte illecite. Si segnala che la Società a partire dall'anno 2023 ha adottato il sistema di compliance Whistleblowing tramite il quale i dipendenti o terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività ed infrazioni al Modello o al Codice Etico. Edil San Felice adotta canali sia tradizionali sia informatici che assicurano la riservatezza del segnalante e che sono portati a conoscenza di tutti i destinatari. Tutte le segnalazioni vengono recapitate all'Organismo di Vigilanza, il quale è chiamato ad analizzarle e a fornire un riscontro tempestivo ai segnalanti. Sono vietati atti discriminatori, ritorsivi e lesivi nei confronti del segnalante. Tale procedura fa parte del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato in data 6 maggio 2022.

TAX CONTROL FRAMEWORK

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore.

CODICE ETICO

Il Codice di Comportamento Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/05/2022, contiene i principi fondamentali che ispirano l'attività aziendale e le relazioni che l'impresa intrattiene con gli stakeholders. I valori fondanti su cui sono costruiti tali principi sono: Correttezza, Onestà e Rispetto.

Per Correttezza si intende l'osservanza spontanea delle regole della civiltà di riferimento, dell'educazione, della lealtà ed il conseguente rifiuto della menzogna e del tradimento. Per Onestà si intende l'agire con rettitudine e con giustizia ed in modo coerente con i principi morali comunemente ritenuti validi. Conseguentemente l'Onestà ripudia l'inganno e la dissimulazione sotto qualsiasi forma. Per Rispetto si intende il riconoscimento dei diritti, del ruolo, della dignità, del decoro di persone o cose e la conseguente astensione al recare loro offesa o danno.

L'applicazione di questi tre valori di riferimento ha come prima fondamentale conseguenza il rispetto assoluto dei principi morali della civiltà occidentale. In particolare, la Edil San Felice garantisce:

- **il pieno rispetto dei diritti umani**
- **il ripudio della discriminazione di razza, religione, sesso ed estrazione sociale**
- **l'assenza di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento**
- **l'astensione dall'utilizzo del lavoro minorile**

In secondo luogo, l'applicazione di detti valori comporta la puntuale osservanza di tutti i regolamenti e di tutte le leggi civili, penali e di settore, nonché, il rispetto delle leggi nazionali e dei regolamenti vigenti nelle località ove viene collocato il prodotto o prestato il servizio. Infine, l'adozione dei valori fondanti il Codice è coerente con la prima mission sociale di un'impresa: la creazione di valore che ne garantisce durabilità e sviluppo. Il profitto, inteso come remunerazione del rischio d'impresa e dell'organizzazione dei fattori di produzione, non contrasta con i valori etici di riferimento. Al contrario, tra di essi esiste un rapporto di funzionalità reciproca. Questo Codice considera rilevanti i seguenti portatori d'interesse:

- **Risorse Umane**
- **Soci**
- **Clienti**
- **Fornitori**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità civile**
- **Pubblica amministrazione**
- **Ambiente**

La Edil San Felice è impegnata costantemente nel portare a conoscenza del Codice tutti i soggetti sopra elencati, all'aggiornamento e alla predisposizione degli strumenti che ne favoriscano l'applicazione.

ESF promuove la conoscenza, la condivisione e la diffusione dei principi enunciati e intrattiene con gli stakeholders rapporti trasparenti, chiari ed aperti al dialogo.

I soggetti interessati sono impegnati a loro volta a conformarsi ai contenuti della norma SA 8000 ed a fare propri i principi contenuti nel codice etico aziendale.

FRAMEWORK ESG

Nello svolgimento di tutte le sue attività, Edil San Felice si impegna ad operare in modo responsabile, integrando la sostenibilità nel proprio modello di business. A sostegno di ciò nel 2022 ha avuto inizio il processo di sostenibilità, finalizzato alla predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità. Nel 2024, tale impegno è stato confermato con la pubblicazione del terzo bilancio, evidenziando così il costante impegno verso la sostenibilità e il benessere organizzativo. Come di seguito riportati, sono stati selezionati 12 SDGs ritenuti più rilevanti in base al business e alle caratteristiche specifiche della Società:



Obiettivo 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



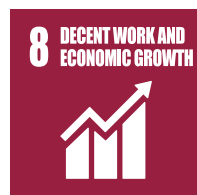
Obiettivo 4
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 7
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 10
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Obiettivo 11
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Obiettivo 12
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA VERSO TUTTI GLI STAKEHOLDER

La società ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli stakeholder, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna. Nel 2022 Edil San Felice ha sottoscritto un contratto, tutt'ora valido, con l'agenzia di comunicazione Push Studio, cui è stato conferito l'incarico di curare lo scambio di informazioni tra Edil San Felice e i soggetti esterni all'organizzazione, le attività di gestione del sito internet, graphic design, SEO, social media management, campagne advertising.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la Relazione Finanziaria annuale 2024.

Nola, lì 20 Marzo 2025

L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Di Palma



Bilancio

al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	814.954	1.086.605
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.081	4.684
7) altre	112.708	3.640
Totale immobilizzazioni immateriali	931.743	1.094.929
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.703.051	4.824.860
2) impianti e macchinario	1.905.772	1.429.488
3) attrezzature industriali e commerciali	622.409	452.272
4) altri beni	634.722	518.341
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.142.102	3.433.217
Totale immobilizzazioni materiali	13.008.056	10.658.178
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	376.587	376.587
d-bis) altre imprese	1.600	51.600
Totale partecipazioni	378.187	428.187
4) strumenti finanziari derivati attivi	16.876	16.876
Totale immobilizzazioni finanziarie	395.063	445.063
Totale immobilizzazioni (B)	14.334.862	12.198.170
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	737.317	895.392
3) lavori in corso su ordinazione	15.741.426	4.525.237
Totale rimanenze	16.478.743	5.420.629
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	14.282.038	19.952.978
esigibili entro l'esercizio successivo	13.719.499	19.405.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	562.539	547.152
2) verso imprese controllate	50.099	50.047
esigibili entro l'esercizio successivo	50.099	50.047
5-bis) crediti tributari	8.186.250	4.531.219
esigibili entro l'esercizio successivo	7.833.523	4.407.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	352.727	123.750
5-ter) imposte anticipate	-	27.793
5-quater) verso altri	319.798	906.408
esigibili entro l'esercizio successivo	319.798	906.408
Totale crediti	22.838.185	25.468.445
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	2.196.733	7.010.464
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.196.733	7.010.464

IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.726.425	5.256.722
3) danaro e valori in cassa	4.699	4.486
Totale disponibilità liquide	6.731.124	5.261.208
Totale attivo circolante (C)	48.244.785	43.160.746
D) Ratei e risconti	1.276.973	612.592
Totale attivo	63.856.620	55.971.508
Passivo		
A) Patrimonio netto	36.898.541	30.208.914
I - Capitale	1.924.901	1.924.901
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.325.099	10.325.099
IV - Riserva legale	384.980	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	17.547.589	9.121.480
Riserva avanzo di fusione	145.784	-
Varie altre riserve	4	1
Totale altre riserve	17.693.377	9.121.481
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	26.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.543.840	8.511.089
Totale patrimonio netto	36.898.541	30.208.914
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	29.449	30.588
4) altri	34.805	34.805
Totale fondi per rischi ed oneri	64.254	65.393
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.043.916	1.654.386
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	145.400	-
esigibili entro l'esercizio successivo	145.400	-
4) debiti verso banche	5.061.254	6.280.078
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.320	1.237.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.384.934	5.042.487
6) acconti	3.069.861	3.174.015
esigibili entro l'esercizio successivo	3.069.861	3.174.015
7) debiti verso fornitori	9.747.479	9.067.789
esigibili entro l'esercizio successivo	9.711.998	9.031.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.481	36.154
12) debiti tributari	1.202.632	1.101.328
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.632	1.101.328
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.031	687.031
esigibili entro l'esercizio successivo	650.031	687.031
14) altri debiti	2.554.901	2.315.646
esigibili entro l'esercizio successivo	2.554.901	2.315.646
Totale debiti	22.431.558	22.625.887
E) Ratei e risconti	2.418.351	1.416.928
Totale passivo	63.856.620	55.971.508

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

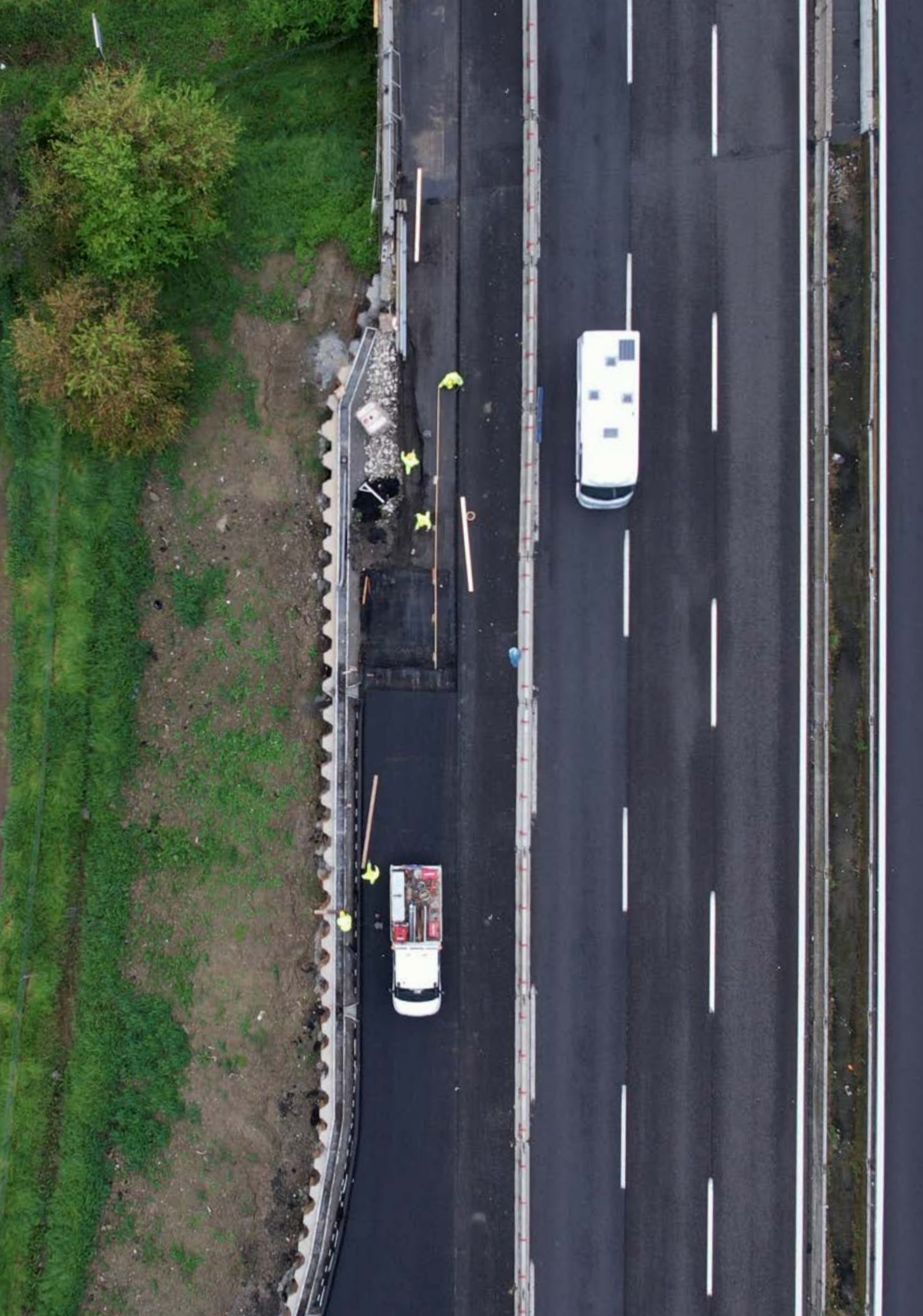
	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.226.451	41.643.768
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.216.190	2.363.875
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	16.082
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	50.892	623.791
altri	1.103.929	1.154.779
Totale altri ricavi e proventi	1.154.821	1.778.570
Totale valore della produzione	51.597.462	45.802.295
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.100.522	10.342.156
7) per servizi	13.543.225	10.054.224
8) per godimento di beni di terzi	4.366.904	3.707.100
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	9.220.793	7.239.404
b) oneri sociali	2.786.847	2.334.907
c) trattamento di fine rapporto	620.106	462.547
e) altri costi	6.000	-
Totale costi per il personale	12.633.746	10.036.858
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	297.352	276.405
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.019.234	731.944
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	31.720
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.316.586	1.040.069
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	233.853	(456.507)
14) oneri diversi di gestione	1.292.556	486.350
Totale costi della produzione	43.487.392	35.210.250
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.110.070	10.592.045
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.467	18.222
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	213.471	90.921
Totale proventi diversi dai precedenti	213.471	90.921
Totale altri proventi finanziari	247.938	109.143
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	325.306	334.416
Totale interessi e altri oneri finanziari	325.306	334.416
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(77.368)	(225.273)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-

d) di strumenti finanziari derivati	1.139	-
Totale rivalutazioni	1.139	-
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	735
d) di strumenti finanziari derivati	4.438	40.057
Totale svalutazioni	4.438	40.792
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(3.299)	(40.792)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.029.403	10.325.980
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.485.563	1.814.891
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.485.563	1.814.891
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.543.840	8.511.089

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.543.840	8.511.089
Imposte sul reddito	1.485.563	1.814.891
Interessi passivi/(attivi)	77.368	223.412
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.106.771	10.549.392
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	624.967	462.547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.316.586	1.008.349
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.299	40.792
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	146.923	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.091.774	1.511.688
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.198.545	12.061.080
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.058.114)	(2.820.383)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.670.940	(5.916.826)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	679.690	958.586
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(664.381)	(23.592)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.001.423	1.017.406
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.942.578)	(2.637.323)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.313.020)	(9.422.132)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.885.525	2.638.948
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(77.367)	(223.412)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.384.259)	(2.036.688)
(Utilizzo dei fondi)	(241.013)	(165.092)
Totale altre rettifiche	(1.702.640)	(2.425.192)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.182.885	213.756
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.369.111)	(4.951.974)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(134.166)	(1.364.112)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(266.683)
Disinvestimenti	50.000	
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.187.106)	
(Investimenti)	(6.000.837)	(6.600.635)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.360.455	(13.183.404)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(20.737)	751.888
Accensione finanziamenti	161.927	3.126.594
(Rimborso finanziamenti)	(1.214.615)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		10.719.411
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(900.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.073.424)	13.697.893
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.738.002)	728.245
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.256.722	4.527.324
Danaro e valori in cassa	4.486	5.639
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.261.208	4.532.963
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.726.425	5.256.722
Danaro e valori in cassa	4.699	4.486
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.731.124	5.261.208



INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario, in ottemperanza a quanto statuito dall'OIC 10, rappresenta tutti i flussi finanziari in uscita e entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel Rendiconto finanziario sopra esposto i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie: 1. gestione reddituale; 2. attività di investimento; 3. attività di finanziamento. I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento/decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La variazione positiva delle disponibilità liquide è pari ad euro 6.731.124. Il Flusso finanziario della gestione reddituale è positivo per euro 8.106.770. Esso rappresenta il flusso monetario generato dalle attività operative per effetto degli elementi reddituali non monetari (ammortamenti e accantonamenti) parzialmente compensato della variazione del capitale circolante. Il Flusso finanziario delle attività di finanziamento è positivo per euro 1.360.455.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di esercizio di € 6.543.840 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 1.485.563. L'esercizio in commento deve essere interpretato in chiave estremamente positiva, in quanto la società ha realizzato un valore della produzione industriale di € 51.597.462 relativa all'attività di operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali, il core business dell'azienda. Il livello di ricavi realizzato è stato tale da far raggiungere agevolmente il break even point e portare il conto economico in area positiva realizzando una performance economica positiva per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024. L'EBITDA dell'esercizio 2024 ammonta a euro 9,4 milioni esponendo un ottimo risultato operativo. L'indebitamento finanziario netto è pari a -2,8 milioni (cash positive) e rappresenta la capacità della società di estinguere tutti i suoi debiti finanziari facendo ricorso solo ed esclusivamente alle proprie disponibilità liquide. Le prospettive aziendali sono ottimistiche, considerando che la società al 31/12/2024 vanta un importante portafoglio lavori già contrattualizzati alla data odierna. Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2024 si è impegnata a dotarsi di ulteriori e adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori.

Parte degli investimenti sopra descritti sono stati finanziati con le agevolazioni oggi concesse alle aziende con la forma tecnica del credito di imposta del c.d. bonus sud e ZES e dagli investimenti in industria 4.0 per beni interconnessi. Evidenti sono i vantaggi finanziari per la società che in tal modo ha acquisito un significativo serbatoio di liquidità che sarà utilizzato per saldare i debiti fiscali e previdenziali generati dai rapporti di lavoro dipendente; sotto il profilo finanziario i benefici sono particolarmente interessanti per i beni acquisiti in leasing, in quanto le fuoriuscite di cassa sono rapportate ai relativi piani di ammortamento mentre la fruizione dei crediti è immediata per il bonus sud ed in tre anni per il 4.0.

La società ha in corso al 31/12/2024:

- (i) un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.156.400;
- (ii) un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 444.444 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;
- (iii) un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entro stante capan-

none industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.750.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

- (iv) un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.676.852 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

La società Edil Sa Felice S.p.A. S.B. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in virtù del disposto di cui all'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 127/91, che testualmente recita "Non sono altresì soggette all'obbligo indicato nell'articolo 25 le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 29, nonché le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28".

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione e predisposizione del presente bilancio di esercizio, sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis del Codice civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 del Codice civile).

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

1. non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2. ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore delle immobilizzazioni, utili e perdite su cambi indicati nella voce 17-bis del Conto economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile. Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento. A tal proposito si segnala che l'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti. Le stime contabili e i giudizi significativi per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono influenzati (i) dall'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dai residui impatti collegati alla pandemia Covid-19, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi d'interesse e dai rischi geopolitici legati alla crisi tra Russia e Ucraina, oltre che (ii) dai rischi e dalle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale-finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche della Società.

Si segnala che la società non ha progetti operativi né in Russia né in Ucraina.

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2025 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale. I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari Paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie. Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari.

In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia.

Dopo un lungo periodo di crescita, interrottosi solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate.

L'economia dell'area euro dovrebbe continuare a crescere in modo graduale nei prossimi anni, grazie soprattutto all'aumento dei salari reali e all'espansione dell'occupazione, che dovrebbero supportare una ripresa dei consumi. La domanda interna potrebbe beneficiare di condizioni finanziarie più favorevoli, in linea con le attese di una riduzione dei tassi di interesse.

Sul fronte delle politiche fiscali, sebbene resti un alto grado di incertezza, si prevede che ci sarà un proseguimento del risanamento dei conti pubblici. I fondi del Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere la crescita economica fino alla fine del programma, nel 2027.

Nel complesso, si prevede una crescita moderata del PIL, con un incremento medio annuo dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026, per poi rallentare leggermente all'1,3% nel 2027. Rispetto alle previsioni della BCE di settembre 2024, le aspettative di crescita sono state riviste al ribasso a causa della revisione dei dati sugli investimenti nel primo semestre del 2024, del rallentamento atteso delle esportazioni nel 2025 e di una leggera riduzione delle aspettative per la domanda interna nel 2026.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, nonché, dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli stakeholder in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine. Le misure di mitigazione individuate e adottate dalla Società e dal Gruppo con riferimento ai rischi identificati, sono state riflesse nei budget di commessa prevedendo investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento. I rischi legati ai cambiamenti climatici sono stati considerati inoltre nell'ambito della predisposizione

dei piani utilizzati ai fini degli impairment test svolti su alcuni asset di bilancio. Con riferimento agli attivi di bilancio, ed in particolare gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzate dalla Società nell'ambito dei progetti in corso, occorre considerare che la natura, le caratteristiche ed il loro breve ciclo di vita non comportano un rischio significativo di obsolescenza. Inoltre, le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Edil San Felice S.p.A. S.B. dell'esercizio 2024 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. S.B. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina, atteso che, data la tipologia di attività esercitata dalla Società, non incide sulla prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriore approfondimento sugli aspetti della prospettiva della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Struttura e contenuto del prospetto di bilancio. Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	05 anni (20%)
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	02 anni (50%)
Altre immobilizzazioni immateriali	05 anni (20%)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni edificati	/
Fabbricati industriali	03
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Macchinari automatici e non	15
Escavatori e pale meccaniche	20
Attrezzature industriali e commerciali	40
Mobili ed arredi	12
Autoveicoli	25
Automezzi	20
Altri beni	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis del Codice civile.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo, atteso che, il valore del patrimonio netto delle stesse non si discosta dall'onere sostenuto per la loro acquisizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 bis del Codice civile e le variazioni positive o negative del fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

CREDITI

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è eliso dal bilancio in presenza delle condizioni menzionate, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene riportato in nota integrativa quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "Crediti tributari e attività per imposte anticipate". Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari

vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono esposti al loro valore contrattuale nel corpo della nota integrativa, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile. I rischi relativi a garanzie concesse, sono indicati per importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato o desumibile nella presente nota integrativa. Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

SICUREZZA DEI DATI

Sono adottate le misure minime di sicurezza previste dall'Allegato "B" del D.Lgs. n. 196 del 2003 ed ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 conformando le modalità operative ed i sistemi informatici ai requisiti in materia di gestione dei dati personali, anche affidati a terzi.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 297.352, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 931.743.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.086.605	4.684	3.640	1.094.929
Valore di bilancio	1.086.605	4.684	3.640	1.094.929
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.286	983	120.416	122.685
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(1.546)	1.546
Ammortamento dell'esercizio	271.909	1.368	20.000	294.524
Totale variazioni	270.623	385	98.870	173.385
Valore di fine esercizio				
Costo	1.359.543	6.838	132.708	1.499.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	544.589	2.757	20.000	567.346
Valore di bilancio	814.954	4.081	112.708	931.743

DETTAGLIO COMPOSIZIONE COSTI PLURIENNALI

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
costi di impianto e di ampliamento				
	Costi di impianto e di ampliamento	1.359.543	1.358.257	1.286
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	544.589-	271.651-	271.909
	Arrotondamento	-	1-	-
	Totale	814.954	1.086.605	271.651

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 16.475.029; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.466.974.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	4.824.860	1.429.488	453.272	518.341	3.433.217	10.658.178
Valore di bilancio	4.824.860	1.429.488	453.272	518.314	3.433.217	10.658.178
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.283	561.755	590.289	305.553	2.071.258	3.530.324
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	18.902	41.164	-	72.351	91.436
Ammortamento dell'esercizio	123.093	348.269	378.991	191.303	-	1.041.655
Totale variazioni	121.810	194.584	170.134	114.250	1.998.907	2.397.233
Valore di fine esercizio						
Costo	5.017.575	2.994.348	1.683.189	1.637.815	5.142.102	16.475.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	314.525	1.088.576	1.060.780	1.003.093	-	3.466.973
Valore di bilancio	4.703.050	1.905.772	622.409	634.722	5.142.102	13.008.056

Terreni e fabbricati

La voce accoglie il costo di costruzione e quello di acquisto rispettivamente della sede di Nola e di Bologna.

Impianti e macchinario

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto dei macchinari industriali (quali escavatori ed altri impianti automatici e non) utilizzati nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature utilizzate nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce accoglie prevalentemente il costo sostenuto per l'acquisto di automezzi e mobili e arredi per la sede di Nola (Napoli).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono riferiti all'acquisto di im-

pianti, macchinari e attrezzature e per le attività di completamento del nuovo insediamento produttivo adiacente alla sede principale di Nola (Napoli).

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	10.860.422
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.695.792
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.533.022
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	305.339

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	6.860.872
	- di cui valore lordo	11.987.886
	- di cui fondo ammortamento	5.127.014
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	6.821.527
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	77.138
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	2.706.692
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	10.898.572
	- di cui valore lordo	18.167.627
	- di cui fondo ammortamento	7.269.055
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	4.289
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.442.962
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	144.404-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	9.315.495

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	9.29.38
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	4.59.27
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.45.51
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	20.12.29
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	11.04.06
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	18.32.58
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	18.50.59
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	15.47.39
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	8.18
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	34.47.00
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	226.774-
e)	Effetto fiscale	86.865-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	139.909-

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	99.638-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	4.44.28
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	322.24.00
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	13.57.32
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	183.410-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	27.954-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	71.684-



Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei beni in leasing attivi alla data del 31/12/2024

Descrizione del bene	Categoria	Inizio contratto	Fine contratto	Valore del bene
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C15	Automezzi	23/04/2019	23/04/2024	44.680
AUTOCARRO IVECO AD 410T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	22/05/2024	127.041
AUTOCARRO IVECO AD 410T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	22/05/2024	127.041
AUTOCARRO IVECO AD260X48Y/ PS ON	Automezzi	19/07/2019	19/07/2024	97.500
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 E GRU EFFER	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	109.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H PASSO 3750	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	36.500
AUTOCARRO IVECO TRAKKER AT720T50T C/GRU EFFER 955	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	223.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C15	Automezzi	23/04/2019	23/04/2024	44.680
AUTOCARRO IVECO AD 410T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	22/05/2024	127.041
AUTOCARRO IVECO AD 410T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	22/05/2024	127.041
AUTOCARRO IVECO AD260X48Y/ PS ON	Automezzi	19/07/2019	19/07/2024	97.500
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 E GRU EFFER	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	109.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H PASSO 3750	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H PASSO 3750	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	36.500
AUTOCARRO IVECO TRAKKER AT720T50T C/GRU EFFER 955	Automezzi	06/12/2019	06/12/2024	223.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14	Automezzi	13/07/2020	13/07/2025	53.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D	Automezzi	11/06/2020	11/06/2025	35.500
AUTOCARRO IVECO AS440S51T/P	Automezzi	14/09/2020	14/09/2025	84.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14	Automezzi	13/07/2020	13/07/2025	53.500

AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D	Automezzi	11/06/2020	11/06/2025	35.500
AUTOCARRO IVECO AS440S51T/P	Automezzi	14/09/2020	14/09/2025	84.000
MINIPALA GOMMATA SKID STEER KOMATSU SK820-5	Macchinari non automatici	22/02/2021	21/02/2026	44.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
ESCAVATORE CINGOLATO KOMATSU PC210NLC-11	Macchinari non automatici	01/04/2021	31/03/2026	195.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5	Macchinari non automatici	15/05/2021	14/05/2025	57.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0 CABINATO	Macchinari non automatici	01/12/2021	30/11/2026	58.500
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 GRU RICC.	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	117.000
AUTOCARRO IVECO X WAY AT280X48Y-PS	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	125.200
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14 V	Automezzi	28/09/2021	28/09/2025	26.500
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 179/190	Macchinari non automatici	22/10/2021	22/10/2026	425.000
AUTOCARRO VOLVO FM 380 CV X BY-BRIDGE	Automezzi	12/07/2021	12/07/2026	89.000
AUTOVETTURA MERCEDES GLE 350 DE 4MATIC	Autovetture	15/12/2021	15/12/2024	84.432
MINIPALA GOMMATA SKID STEER KOMATSU SK820-5	Macchinari non automatici	22/02/2021	21/02/2026	44.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
ESCAVATORE CINGOLATO KOMATSU PC210NLC-11	Macchinari non automatici	01/04/2021	31/03/2026	195.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5	Macchinari non automatici	15/05/2021	14/05/2025	57.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0 CABINATO	Macchinari non automatici	01/12/2021	30/11/2026	58.500

AUTOCARRO IVECO EURO CARGO ML180E28 GRU RICC.	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	117.000
AUTOCARRO IVECO X WAY AT280X48Y-PS	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	125.200
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14 V	Automezzi	28/09/2021	28/09/2025	26.500
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 179/190	Macchinari non automatici	22/10/2021	22/10/2026	425.000
AUTOCARRO VOLVO FM 380 CV X BY-BRIDGE	Automezzi	12/07/2021	12/07/2026	89.000
AUTOVETTURA MERCEDES GLE 350 DE 4MATIC	Autovetture	15/12/2021	15/12/2024	84.432
AUTOCARRO VOLVO FM 500 6X4 SPP	Automezzi	01/05/2022	30/04/2027	102.000
GRU EFFER 1000/8S	Impianti specifici	01/05/2022	30/04/2027	165.000
ESCAVATORE CINGOLATO BOBCAT E 35 Z	Macchinari non automatici	01/03/2022	28/02/2027	49.000
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	12/08/2022	12/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO MEDIUM ML120E22 CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	63.000
AUTOCARRO IVECO STRALIS AT280X48Y CON WELDOX70	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	122.500

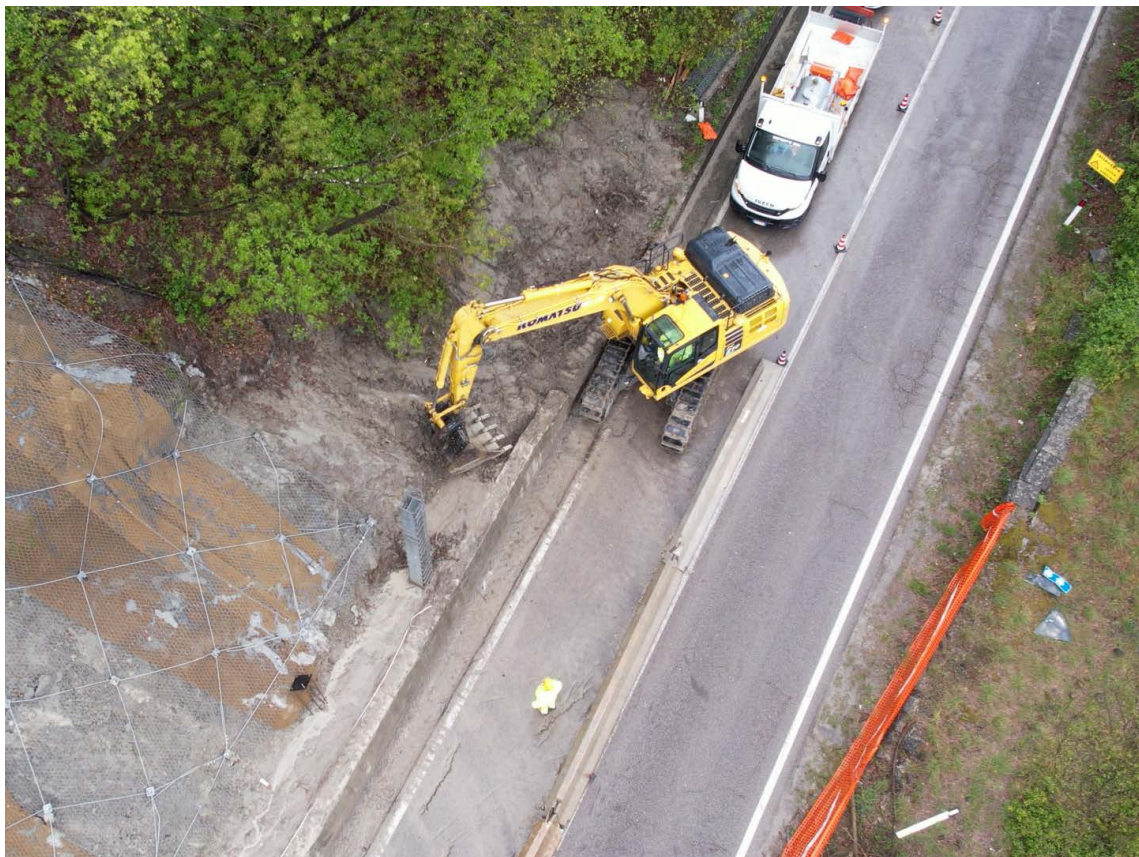
AUTOCARRO IVECO ML180E28 CON GRU EFFER 175.2	Automezzi	14/10/2022	14/10/2026	128.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	61.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC16R-3HS CANOPY	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	27.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	07/11/2022	06/11/2027	64.000
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.722
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.722
AUTOCARRO VOLVO FM 500 6X4 SPP	Automezzi	01/05/2022	30/04/2027	102.000
GRU EFFER 1000/8S	Impianti specifici	01/05/2022	30/04/2027	165.000
ESCAVATORE CINGOLATO BOBCAT E 35 Z	Macchinari non automatici	01/03/2022	28/02/2027	49.000
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	12/08/2022	12/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500

AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO MEDIUM ML120E22 CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	63.000
AUTOCARRO IVECO STRALIS AT280X48Y CON WELDOX70	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	122.500
AUTOCARRO IVECO ML180E28 CON GRU EFFER 175.2	Automezzi	14/10/2022	14/10/2026	128.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	61.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC16R-3HS CANOPY	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	27.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	07/11/2022	06/11/2027	64.000
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.722
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.722
AUTOCARRO VOLVO FL 818 CON GRU EFFER 265/4S	Automezzi	29/11/2023	29/11/2028	165.000
AUTOCARRO VOLVO FM D11 CON PONTE MOBILE BARIN	Automezzi	20/12/2023	20/12/2028	565.000
MINIESCAVATORE BOBCAT E55 Z	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	70.000
SKID STEER GOMMATA BOBCAT S86	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	117.500
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	203.480
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	226.571
DECESPUGLIATRICE ENERGREEN ILF ALPHA F15	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	242.462
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOT EVO ISUZU ST 3A	Macchinari automatici	01/06/2023	01/06/2028	57.487
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	212.044
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	193.044
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOFIFTI	Macchinari automatici	01/06/2023	01/06/2028	53.000

MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	12/10/2023	12/10/2028	67.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	13/12/2023	13/12/2028	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	27/11/2023	27/11/2028	46.000
AUTOCARRO IVECO AD510T51 C/ BETONIERA RY1300	Automezzi	13/12/2023	12/12/2028	159.000
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	18.048
AUTOCARRO RENAULT CLIO EXPRESS VAN	Automezzi	20/12/2023	30/12/2028	22.564
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.416
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.416
SPAZZATRICE 6000 EURO 6C DULEVO	Macchinari non automatici	20/04/2023	20/04/2028	164.000
AUTOCARRO JEEP RENEGADE	Automezzi	07/02/2023	07/02/2027	23.879
SPRUZZATRICE EMULSIONE A CALDO E GRUPPO ELETTROGENO ARIETE	Macchinari non automatici	13/11/2024	13/11/2029	68.500
N. 02 ASCENSORI DA CANTIERE CON PIATTAFORMA MOD. PT12007	Impianti specifici	15/11/2024	15/11/2029	55.789
FRESA WURTGEN, FINITRICE VOGELE, RULLO HAMM, SOLLEV. MANITOU	Macchinari non automatici	13/11/2024	13/11/2029	1.165.500
AUTOCARRO IVECO 34514H CON PIATTAFORMA CELA MOD. ST 160	Impianti generici	27/06/2024	27/06/2028	119.000
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 170/190 LS SU VOLVO FM D11 6X4	Macchinari non automatici	24/10/2024	24/10/2029	615.000
CASSONE CON GRU EFFER MOD. 265-4S	Impianti generici	14/11/2024	01/10/2029	121.601
TRINCIA RADIOCOMANDATA ENERGREEN ROBOMINI CON ROLL-BAR	Macchinari automatici	15/11/2024	01/10/2029	653.725

MINIPALA GOMMATA SKID STEER BOBCAT S76	Macchinari non automatici	17/10/2024	16/10/2027	105.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0	Macchinari non automatici	02/12/2024	01/12/2029	62.500
COMPRESSORE BOBCAT MOD. PA 21.22 STAGE V	Attrezzatura varia e minuta	01/11/2024	31/10/2029	169.062
AUTOCARRO VOLVO FMX CARRO 6X2 ALLESTITO CON GRU EFFER 395-5S	Impianti generici	01/10/2024	30/09/2029	254.000
PERFORATRICE CINGOLATA C6-XP2	Macchinari non automatici	01/08/2024	31/07/2029	341.500
AUTOCARRO VOLVO FL 818 CARRO 4X2 ALLESTITO CON GRU EFFER	Impianti generici	01/05/2024	30/04/2029	160.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO AS350X53Y/PS ALLESTITO CON GRU E CASSONE	Impianti generici	18/07/2024	18/07/2029	288.000
AUTOCARRO IVECO AD380X48Y/PS ALLESTITO CON CARICATORE ITALEV	Impianti generici	07/06/2024	07/06/2029	217.700
AUTOCARRO IVECO 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/FS ON STRALIS	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	112.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500

AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/PS CON CASSONE FISSO	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	119.500
N. 02 AUTOCARRI IVECO AD410T51 STRALIS CON CASSONE RIBALTAB.	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	310.000
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/PS CON ATTREZZATURA COF COMBINED	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	392.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	29/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	28/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	28/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON RIBALTABILE E TELO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO 35C16H3.0 ALLESTITO CON CASSONE E GRU	Impianti generici	01/01/2024	01/01/2029	59.500



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.III al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	426.687	1.500	428.187	16.876
Valore di bilancio	426.687	1.500	428.187	16.876
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	100	100	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	50.100	-	50.100	-
Totale variazioni	50.100	100	50.200	-
Valore di fine esercizio				
Costo	376.587	1.600	378.187	16.876
Valore di bilancio	376.587	1.600	378.187	16.876

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- euro 1.500 pari al 15% del capitale sociale della ESAF S.c. a r.l. avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.° 116;
- euro 100 pari al 16,31% del capitale sociale di Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l., avente sede legale in Bologna (BO) alla Galleria Ugo Bassi n. 1;
- euro 376.587 al 90% del capitale sociale della Aurest S.r.l. avente sede legale in in Nola (NA) alla Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI.

La partecipazione acquisita nella società Aurest S.r.l. (ex Sogem S.r.l.) rappresenta una operazione strategica per il business del restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali. La categoria SOA della OG2 classifica VII consentirà alla società di partecipare a gare fino 15.494.000, in una nicchia di mercato particolarmente ambita.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esaf S.c. a r.l.	Roma	09296111215	10.000	1.500	15,00	1.500
Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l.	Bologna	03533141200	613	100	16,13	100
Aurest S.r.l.	Nola	06848060635	103.000	92.700	90,00	376.587
Totale						378.187

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide
- L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 48.244.785. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.109.523.

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	895.392	158.075	737.317
lavori in corso su ordinazione	4.525.237	11.216.189	15.741.426
Totale	5.420.629	11.058.114	16.478.743

I «lavori in corso su ordinazione» fanno riferimento alle commesse in corso alla data di chiusura del bilancio che sono valutate con il metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che la società ha adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rilevano un incremento rispetto all'anno precedente generato da commesse acquisite nell'anno in commento aventi una durata ultrannuale.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio. L'adozione di tale metodo è prevista dal comma 1, n. 10 dell'art. 2426 del Codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	19.952.978	4.970.940	14.282.038	13.719.499	562.539
Crediti verso imprese controllate	50.047	52	50.099	50.099	-
Crediti tributari	4.531.219	3.655.031	8.186.250	7.833.523	352.727
Imposte anticipate	27.793	27.793	-	-	-
Crediti verso altri	906.408	586.610	319.798	319.798	-
Totale	25.468.445	2.630.260	22.838.185	21.922.919	915.266

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	14.282.038	50.099	8.186.250	-	319.798	22.838.185
Totale	14.282.038	50.099	8.186.250	-	319.798	22.838.185

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	7.010.464	4.813.731	2.196.733
Totale	7.010.464	4.813.731	2.196.733

Per quanto concerne la voce “altri titoli” essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario, depositi e titoli il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito. La variazione risulta principalmente imputabile al riscatto del deposito vincolato in essere con Unicredit del valore di euro 5 milioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.256.722	1.469.703	6.726.425
danaro e valori in cassa	4.486	213	4.699
Totale	5.261.208	1.469.916	6.731.124

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per euro 6.726.425, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	909	909
Risconti attivi	612.592	663.472	1.276.064
Totale ratei e risconti attivi	612.592	664.381	1.276.973

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	909
	Risconti attivi	1.276.064
	Totale	1.276.973

I risconti attivi sono principalmente riferiti alle quote relative ai maxi-canonii corrisposti all'atto della sottoscrizione dei contratti di leasing e di competenza degli esercizi futuri fino alla data di scadenza di ciascun contratto.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettaglio della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	1.924.901	-	-	-	-	1.924.901
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	-	-	-	-	10.325.099
Riserva legale	300.000	84.980	-	-	-	384.980
Riserva straordinaria	9.121.481	8.426.108	-	-	-	17.547.589
Riserva avanzo di fusione		145.787				145.787
Varie altre riserve	1	0	-	-	-	1
Totale altre riserve	9.121.482	8.571.895	-	-	-	17.693.377
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.345	-	-	-	(1)	26.344
Utile (perdita) dell'esercizio	8.511.087	(2)	(8.511.089)	6.543.840	-	6.543.840
Totale	30.208.914	8.656.873	(8.511.089)	6.543.840	(1)	36.898.541

La riserva da sovrapprezzo è conseguente alle operazioni sul capitale sociale in relazione alla quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan a far data dal 2023. In data 13 dicembre 2024, è stato depositato l'atto di fusione semplificata per incorporazione della controllata al 100% "Wesigns S.r.l." nella controllante "Edil San Felice S.p.A. Società Benefit", ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice civile, atto registrato a Caserta, il 02/01/2025 al n.70/1T. Nel patrimonio della Società è stato pertanto iscritta l'apposita riserva avanzo di fusione per il valore di euro 145.787.

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
Totale	1

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.924.901	Capitale	B	1.924.901
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	Utili	A;B;C	10.325.099
Riserva legale	384.980	Utili	B	384.980
Riserva straordinaria	17.547.589	Utili	A;B;C	17.547.589
Varie altre riserve	145.788	Utili	A;B;C	145.788
Totale altre riserve	17.693.377	Utili	A;B;C	17.693.377
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344			-
Totale	30.354.701			30.328.357
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1	Capitale	
Totale	1		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	-	-	26.344

L'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in ossequio all'OIC 32 è stata effettuata sulla base del mark to market al 31/12/2024 come comunicato dalla "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A."

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	30.588	-	1.089	1.089	29.499
Altri fondi	34.805	-	-	-	34.805
Totale	65.393	-	1.089	1.089	64.254

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo rischi giudizi legali	34.805
	Totale	34.805

L'accantonamento stanziato negli anni precedenti è stato eseguito a titolo prudenziale in considerazione del rischio ritenuto possibile relativamente ad alcuni procedimenti civili in corso.

AGGIORNAMENTI SUI CONTENZIOSI IN CORSO

La Edil San Felice S.p.A. non ha in essere contenziosi particolarmente rilevanti. In particolare, la voce "Altri fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 34.805.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.654.386	620.106	(230.575)	389.530	2.043.916
Totale	1.654.386	620.106	(230.575)	389.530	2.043.916

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.043.916.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 620.106.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426, comma 1, n.° 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 22.431.558, rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione in diminuzione di euro 194.329.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I Debiti verso banche sono rappresentati da:

- un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.156.400;
- un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 444.444 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

- un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entrostante capannone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.750.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.
- un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2024 ammonta a euro 1.676.852 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.280.078	1.218.824	5.061.254	2.676.320	2.384.934
Acconti	3.174.015	104.154	3.069.861	3.069.861	-
Debiti verso fornitori	9.067.789	679.690	9.747.479	9.711.998	35.481
Debiti tributari	1.101.328	101.304	1.202.632	1.202.632	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687.031	37.000	650.031	650.031	-
Altri debiti	2.315.646	239.255	2.554.901	2.554.901	-
Totale	22.625.887	194.329	22.431.558	19.865.473	2.420.415

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.061.254	3.069.861	9.747.479	1.202.632	650.031	2.554.901	22.431.558
Totale	5.061.254	3.069.861	9.747.479	1.202.632	650.031	2.554.901	22.431.558

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Ipoteche	1.318.996	10/01/2031	Società
<i>debiti verso banche</i>			
Credit Agricole	1.318.996		
Totale	1.318.996		

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il bene su cui insiste la garanzia ipotecaria è rappresentato dalla nuova sede realizzata in house ed inaugurata nel corso dell'anno 2022. Il mutuo edilizio stipulato dalla società ha una durata di 99 mesi con scadenza al 10/01/2031. La modalità di rimborso è stabilita attraverso un piano di ammortamento calcolato con metodo alla "francese". Pertanto, a parità di condizioni e durata del mutuo, le rate saranno tutte uguali e composte da quote capitale crescenti e quote interessi decrescenti. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso nominale variabile, pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 360 a 3 mesi media mese precedente rilevato da "il Sole 24 Ore" o altro quotidiano specializzato, il primo giorno lavorativo di ogni mese maggiorato di un margine di intermediazione del 1,15% (uno virgola quindici per cento) (di seguito "Spread di Somministrazione"), e quindi complessivamente pari allo 0,613% (zero virgola seicentotredici per cento) in ragione d'anno. Il tasso di interesse risultante dal calcolo indicato in precedenza non potrà mai essere inferiore al 1,15% (uno virgola quindici per cento). A tutela dell'oscillazione dei tassi d'interesse la società ha sottoscritto un apposito strumento derivato di copertura di tipo Interest Rate Swap.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società ha contabilizzato, per effetto dell'incorporazione avvenuta in data 13/12/2024 della controllata Wesigns S.r.l. e per essa dei dati contabili, il finanziamento infruttifero di interessi che l'incorporata aveva ricevuto nel corso della sua storia dal socio di riferimento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.866	54.635	15.231
Risconti passivi	1.347.062	1.056.288	2.403.350
Totale ratei e risconti passivi	1.416.928	1.001.423	2.418.351

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	15.231
	Risconti passivi	2.403.350
	Totale	2.418.351

I risconti passivi si riferiscono principalmente ai contributi in conto impianti commisurati al costo degli investimenti in cespiti che beneficiano di agevolazioni (credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno, beni aventi i requisiti 4.0). La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Con detto metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; di conseguenza, sono imputati al Conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al Conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma

produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione delle infrastrutture stradali e aereoportuali	39.226.451
Totale	39.226.451

I ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un decremento netto di euro 2.417.317 rispetto all'anno precedente, ma un incremento di 8.852.315 delle rimanenze di lavorazioni eseguite e quantificate che saranno fatturate nel corso del prossimo esercizio.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Italia	39.226.451
Totale	39.226.451

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Si evidenzia, a tal riguardo, che anche nel corso del 2024, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una loro ridotta disponibilità, anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono generalmente clausole di adeguamento prezzi.

Nel seguente prospetto sono riportati i costi comparati con l'esercizio precedente.

Tipologia di costo	2024	2023
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.100.522	10.342.156
servizi	13.543.225	10.054.224
godimento beni di terzi	4.366.904	3.707.100
personale	12.633.746	10.036.858
ammortamenti	1.316.586	1.040.069
oneri diversi di gestione	1.292.556	486.350

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	325.306	325.306

Rispetto all'anno precedente si è registrato un leggero decremento degli oneri finanziari pari a euro 9.110.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio si è proceduto alla svalutazione dei titoli negoziabili per euro 735 per adeguarlo al fair value considerata la perdita rilevata. In considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, anche per l'esercizio 2024 il Decreto semplificazioni (per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare) i soggetti c.d. OIC adopter (non IAS/IFRS) possono valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Eccezion fatta per le perdite di carattere durevole.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In tema di aliquota IRES, la società beneficerà del disposto di cui all'articolo 1, commi 173-176, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale ha previsto la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria per le imprese con sede operativa in zona Z.E.S. La riduzione dell'aliquota IRES si applica dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi. L'agevolazione è subordinata al rispetto di alcune condizioni, pena la decadenza dal beneficio:

- in particolare, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno 10 anni;
- per lo stesso periodo devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella zona;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quel che attiene l'IRES, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 926.077

Per quel che attiene l'IRAP, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 551.672

In seguito, si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)

Risultato prima delle imposte: euro 8.029.403

Onere fiscale teorico 12%

Differenze che non si registrano negli esercizi successivi

Variazioni in aumento: euro 2.909.884

Variazioni in diminuzione: euro 1.736.374
Totale variazioni euro 1.173.470
Imponibile fiscale euro 7.717.310
Detrazioni d'imposta euro 926.077
Ires corrente dell'esercizio euro 926.077
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)
Valore della produzione imponibile euro 11.100.042
Onere fiscale teorico 4,97%
Variazioni in aumento euro 906.228
Variazioni in diminuzione euro 1.439.147
Irap corrente dell'esercizio euro 551.672

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 12%.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	20	247	267

La variazione del numero medio di dipendenti evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 41 risorse. Questo è un dato significativo che denota la sensibile crescita delle attività svolte nel 2024 rispetto al precedente esercizio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	426.513	29.954

Nel corso dell'anno 2023, a seguito dell'ammissione al mercato azionario Euronext Growth Milan, la società ha implementato il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione con l'ingresso di 02 consiglieri indipendenti il cui mandato scadrà anche per essi con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	37.200	37.200

La società ha affidato l'incarico per la revisione del bilancio per il triennio 2023-2024 alla società di revisione "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero
Ordinarie	1.924.901	1.924.901	-	-	1.924.901

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, si riporta il seguente prospetto.

AUREST S.r.l. (controllata) al 31/12/2024

Parti correlate	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	50.099	0	0	0	0	70.000

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnala il seguente fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio che ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nel mese di febbraio 2025, Edil San Felice ha emesso un sustainability-linked bond del valore di 4 milioni di euro con una durata di cinque anni. Il prestito obbligazionario, caratterizzato da obiettivi di sostenibilità legati a specifici traguardi prestabiliti, è stato interamente sottoscritto da UniCredit e Mediocredito Centrale, con una partecipazione del 50% ciascuno. Il bond è stato emesso per supportare il piano di investimenti del periodo 2024-2027, finalizzato all'ampliamento e al miglioramento dei servizi offerti dall'azienda.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

TAX CONTROL FRAMEWORK

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. n. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla

società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 31/12/2024
BNL	IRS	30/11/2021	30/11/2026	11.212,54 €
BNL	CF	30/11/2021	30/11/2026	0,93 €
BNL	IRS	12/12/2023	05/12/2029	-15.701,32 €
BNL	CF	12/12/2023	05/12/2029	2.809,06 €
Unicredit	IRP Payer	05/01/2023	31/01/2028	-29.449,32 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che di non aver ricevuto alcuna somma di cui innanzi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 5.043.839 ad incremento della riserva straordinaria;
- Euro 1.500.000 a distribuzione di un dividendo pari a euro 0,07 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco il 07 luglio 2025 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo il 08 luglio 2025 (record date) e data di pagamento del dividendo il 09 luglio 2025 (payment date).

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Nola, lì 20/03/2025

L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Di Palma



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Edil San Felice S.p.A. Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Edil San Felice S.p.A. Società Benefit (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Edil San Felice S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Edil San Felice S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

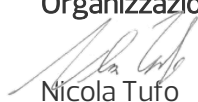
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Edil San Felice S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea degli Azionisti della **EDIL SAN FELICE S.P.A. Società Benefit**

Via On.le Davide Barba sc Z.I. Nola NA-CCIAA Napoli

Codice fiscale e Partita Iva 03509521211

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Società **EDIL SAN FELICE S.P.A. Società Benefit** (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta e, per quanto di sua competenza, in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

PREMESSA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 25 marzo 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatti conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC):

- Situazione patrimoniale e finanziaria;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Tra i documenti di bilancio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 382 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e dall'art. 3-bis.1. del vigente Statuto sociale è stata approvata la Relazione d'Impatto nella quale la Società ha dato conto dei progetti ESG posti in essere nel 2024 e di quanto la Società intenderà attuare in futuro.

La Società ha, altresì, approvato il bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2024, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 sulla Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DFN) e adottata su base volontaria.

Per le società quotate al mercato Euronext non è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, pertanto, non è presente la relativa Attestazione. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2024, in quanto l'attuale composizione è stata rinnovata dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo svolto i controlli e le attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle Norme di comportamento del collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate. Considerato, infatti, che la Società è quotata sul mercato Euronext che non costituisce un mercato regolamentato ai sensi del D.Lgs. 58/1998 (TUF) non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono state regolarmente verbalizzate e trascritte nel libro del Collegio Sindacale istituito a norma di legge.

Abbiamo svolto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le funzioni previste dall'art. 2429, comma 2, Codice civile.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società, al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ha rilasciato in data 9 aprile 2025 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, contenente un giudizio senza rilievi. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione e, inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2024. Abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, tenuto conto della continua evoluzione aziendale.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e durante le riunioni cui abbiamo partecipato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato periodicamente e tempestivamente, con il soggetto incaricato della revisione legale, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non ci sono state segnalate criticità.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della loro Relazione e dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2024, nonché della pianificazione per il 2025 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso atto delle procedure adottate dalla società in ottemperanza a disposizioni regolamentari specifiche del mercato Euronext.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Risulta altresì approfondita l'analisi del sistema dei rischi, ed in particolare quella afferente ai rischi operativi e finanziari, riportata nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- il collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il collegio sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edil San Felice S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 Marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. In particolare, gli Amministratori nella Nota integrativa nel paragrafo Continuità aziendale e nella Relazione sulla gestione hanno confermato che il Bilancio d'esercizio di Edil San Felice S.p.A. dell'esercizio 2024 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.; è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- le garanzie rilasciate risultano esaurientemente illustrate in nota integrativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Nola, 9 Aprile 2025

Il Collegio sindacale

dott. Monica Scipione

dott. Giovanni Canzano

dott. Luigi Migliore



ESF®
Way Forward.

